

ITALY at wor

L'ITALIA AL LAVORO
Un *lifestyle* da esportazione

A	R	T	E
---	---	---	---

COLLEZIONI LUOGHI ATTORI

A	R	T	E
---	---	---	---

COLLEZIONI LUOGHI ATTORI

Diretta da/Directed by

Sandra Costa

Dominique Poulot

Comitato scientifico/Scientific committee

SANDRA COSTA, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

MARZIA FAIETTI, Presidente Comité International d'Histoire de l'Art

MICHAEL JAKOB, Haute école du paysage, d'ingénierie et d'architecture de Genève-Lullier e École polytechnique fédérale de Lausanne (EPFL)

PIETRO C. MARANI, Politecnico di Milano

ANGELO MAZZA, Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

MARCO PIZZO, Museo Centrale del Risorgimento di Roma, Complesso monumentale del Vittoriano

DOMINIQUE POULOT, Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne

Il titolo della collana sottolinea l'intenzione di considerare l'Arte come un sistema dinamico caratterizzato storicamente dalla molteplicità dei suoi attori. Se la creazione costituisce il cuore dell'arte, fulcro e motore del processo di produzione e di fruizione delle opere sono spesso figure che assumono e svolgono altre funzioni. Dai committenti ai collezionisti, dai conservatori dei musei ai destinatari di una più generica ma sempre più vasta educazione all'arte: lo sviluppo attuale della disciplina impedisce ormai di valutare semplicemente come secondario e accidentale il loro ruolo. Secondo questo approccio l'opera d'arte è "opera aperta": l'attenzione ad aspetti largamente interdisciplinari e alla sociologia dei fenomeni artistici intende infatti collegare il collezionismo e le sue pratiche, anche museologiche, a contesti e congiunture, a circuiti polivalenti e multiformi di cultura e di mercato. L'interesse, anche metodologico, è rivolto a tutte le possibili forme di diffusione e mediazione; la volontà è quella di considerare l'ampliamento di orizzonti che caratterizza oggi il dibattito sull'Arte e anche di perseguire l'idea che i documenti d'archivio o gli allestimenti museali possano proporre una Storia non meno significativa di quella degli oggetti evidenziando preferenze culturali ed estetiche.

The title of the series draws attention to its intent to regard Art as a dynamic system, characterized throughout history by a multiplicity of actors. While the heart of art may be creation, the linchpin and driving force to the production and consumption of works of art often rests with figures who take on and carry out other functions. Those who commission works of art and those who collect them, museum conservators and the recipients of a general but increasingly broad art education – the current development of the discipline makes it impossible to consider the roles played by such people as simply secondary or accidental. According to this approach, the work of art is an "open work": indeed, the attention to largely interdisciplinary aspects and to the sociology of artistic phenomena aims to link collecting and its practices, including its museological practices, with contexts and circumstances, with the multipurpose and multiform circuits of culture and market. The series' interest, including its methodological interest, is toward all possible forms of art diffusion and mediation; the purpose is to consider the broadening of horizons that currently characterizes the debate on Art and also to pursue the idea that archive documents and the way exhibitions are mounted in museums can convey a History as meaningful as the one set forth by artifacts, highlighting cultural and aesthetic preferences.

Tutti i contributi pubblicati nella collana sono sottoposti a double-blind peer review.

All contributions published in the series are subject to double-blind peer review.

L'ITALIA AL LAVORO

Un *lifestyle* da esportazione

a cura di

Paola Cordera e Chiara Faggella

Il volume è stato realizzato nell'ambito del progetto di ricerca FARB 2021 *VO Project - La voce degli oggetti. Il Design italiano dal museo alla casa.*



**POLITECNICO
MILANO 1863**

DIPARTIMENTO DI DESIGN

Con il sostegno di



Fondazione Bologna University Press
via Saragozza 10 – 40123 Bologna
tel. (+39) 051 232 882
fax (+39) 051 221 019
www.buponline.com
info@buponline.com

ISSN 2465-0811
ISBN 979-12-5477-294-2
ISBN online 979-12-5477-295-9
DOI 10.30682/9791254772942

Quest'opera è pubblicata sotto licenza CC-BY-NC 4.0

Gli autori si dichiarano disponibili a regolare eventuali spettanze per l'utilizzo delle immagini contenute nel volume nei confronti degli aventi diritto.

Segreteria redazionale: Emma Puliti

Progetto grafico e impaginazione: DoppioClickArt, San Lazzaro di Savena (Bo)

Copertina: Una sala dell'esposizione *Italy at Work* al Detroit Institute of Arts.
Per gentile concessione del Detroit Institute of Arts Research Library & Archives.
DIA Negative #9340.

Prima edizione: luglio 2023

SOMMARIO

Presentazione	IX
Luca Arnaboldi	
Preface	XIII
Elizabeth St. George	
Abbreviazioni	XV
Introduzione	
Italy at Work, <i>un laboratorio per la modernità</i>	XVII
Paola Cordera, Chiara Faggella	
L'Italia in mostra. Nuovi prodotti per una clientela internazionale	
<i>Dall'italianità al Made in Italy: aspetti di transizione nel primo dopoguerra</i>	3
Sandra Costa	
<i>Alle radici del Made in Italy. La stampa patinata USA "crea"</i>	
<i>l'Italian Design Renaissance del dopoguerra</i>	11
Giampiero Bosoni	
<i>Italia e Stati Uniti, 1948-1954: un percorso di opportunità</i>	21
Maria Cristina Tonelli	
<i>Olivettiani a Brooklyn</i>	29
Caterina Cristina Fiorentino	

Nuove narrazioni per la promozione della produzione italiana

- From the House of Italian Handicrafts to the Exhibition Italy at Work. Continuities and Discontinuities Among HDI, CADMA and CNA (1945-1953)* 39
Emanuela Ferretti, Lorenzo Mingardi, Davide Turrini
- Molto più di una mostra d'arte* 49
Paola Cordera
- Made in Italy and Made for America: Craft in Italy at Work* 59
Catharine Rossi
- Just What Is It That Makes Italian Ceramics So Appealing?* 67
Lisa Hockemeyer
- Una "sala da pranzo che è più da guardare che da usare"* 77
Elena Dellapiana
- Prima della couture: la promozione della moda italiana in Italy at Work* 85
Chiara Faggella

Artisti, produttori e designer

- Artists at Work: la messa in scena dell'arte italiana in America, 1947-1950* 97
Stefano Setti
- Ceramiche per ricostruire l'Italia: Lucio Fontana nelle mostre americane del dopoguerra* 107
Raffaele Bedarida
- A New Italian Renaissance? Il contributo di Corrado Cagli ad una nuova retorica* 117
Fabio Marino
- Tra arte e industria. Il percorso di Giorgio Cipriani* 125
Stella Cattaneo
- Paolo De Poli e l'America: 1947-1967. Gli smalti verso il "nuovo mondo"* 133
Ali Filippini
- Le sedie Campanino di Chiavari. Un prodotto artigianale tra ribalta internazionale e tradizione* 141
Rita Capurro

Women at Work

- Antonia Campi a Italy at Work* 151
Anty Pansera
- Arte, design e industria: Fede Cheti e il riconoscimento internazionale dei Tessuti d'Arte nel dopoguerra* 157
Chiara Lecce
- Il ruolo femminile del tessile italiano nella mostra Italy at Work. Gega Bronzini nel contesto italiano e internazionale* 167
Michela Bassanelli
- "Almost impossible to reproduce": alla scoperta di Luciana Aloisi De Reutern, designer di bijoux* 175
Silvia Vacirca

Oltre Italy at Work

- Fashion in the Art Museum: A Case Study of Salvatore Ferragamo Shoes* 185
Marcella Martin
- Il dialogo Roma-Stati Uniti per la promozione dell'artigianato artistico italiano. Da Italy at Work ai circuiti delle gallerie private (1949-1961)* 193
Manuel Barrese
- Poveri radicali: istanze comportamentali ed esperienze intermediali nel New Domestic Landscape italiano* 203
Francesco Spampinato

Abstracts 211

Bibliografia 221

Indice dei nomi 239

Crediti fotografici 245

Molto più di una mostra d'arte

Paola Cordera*

Politecnico di Milano

Il successo della mostra itinerante *Italy at Work*, insieme a tutta l'aneddotica che ha generato e all'approccio retorico che l'ha accompagnata, è stato consegnato alle cronache: a partire dal celebre servizio di Marya Mannes su "House & Garden" a cui gli organizzatori avevano assicurato la "première" dell'esposizione, la stampa americana fu unanime nel promuovere l'iniziativa concordando che il valore della manifestazione andasse ben al di là della "semplice" mostra d'arte.¹

Come noto, l'interesse per la cultura, l'arte, l'artigianato e il design italiani del dopoguerra presentati nei musei trovò anche un considerevole riflesso nei concomitanti eventi promozionali organizzati da diverse catene commerciali su tutto il territorio statunitense.² L'evento espositivo si voleva imporre come nuovo, non solo per il soggetto affrontato – la Nuova Italia e la sua "resurrezione" politica, economica e produttiva³ – ma anche per le modalità organizzativo-gestionali in cui l'evento culturale era associato a dirette iniziative commerciali. Era questa una pratica inedita per il Bel Paese ma che proprio nel 1950 – anno dell'inaugurazione della mostra italiana al Brooklyn Museum – era assunta all'interno

* La mia gratitudine va a tutti coloro che, a diverso titolo, negli anni hanno sostenuto e incoraggiato le mie ricerche. In particolare, desidero qui ringraziare Enrica Bodrato (Fondo Carlo Mollino, Archivi Biblioteca "Roberto Gabetti", Politecnico di Torino), Paola Busonero e i suoi collaboratori (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Archivio Storico Diplomatico, Roma) e Barnaba Fornasetti, Chiara Zanesi e Andrea Delle Case (Archivio privato Fornasetti), per aver favorito la consultazione del materiale documentario conservato presso i loro archivi.

¹ Mannes 1950. Su Marya Mannes e i rapporti con i corrispondenti italiani si veda il saggio di Bosoni in questo volume. Per un primo spoglio della bibliografia complessiva su *Italy at Work* con riferimento alla stampa periodica coeva, cfr. Adesso 2019-2020.

² Su questo tema, si veda Rossi in questo volume e Cordera 2023. Per un quadro generale sull'"invenzione del Made in Italy" e per la bibliografia di riferimento, cfr. Dellapiana 2022.

³ Per una disamina della questione, specie in relazione alla ceramica, si vedano in questo volume i saggi di Bedarida e di Hockemeyer.

dell'esposizione *Good Design*, organizzata da The Merchandise Mart di Chicago e dal Museum of Modern Art (MoMA) di New York.

Di ben altra portata furono le vicende che riguardavano *Italy at Work*.

Le carte d'archivio hanno messo in evidenza come quelli che oggi derubri-cheremmo a "eventi collaterali" fossero l'esito di una precisa strategia generale concordata dalla CNA con gli enti della pubblica amministrazione coinvolti nell'iniziativa, oltre che con i referenti americani.⁴ A pochi mesi dall'inaugurazione dell'esposizione, il ministro per l'Industria e il Commercio Ivan Matteo Lombardo – anche presidente della Triennale di Milano e tra i principali sostenitori dell'iniziativa – in una nota diplomatica, chiariva il senso dell'operazione:

Mentre la Mostra viaggerà di città in città, sarà condotta un'intensa campagna di vendita dall'organismo americano sussidiario della CNA, la House of Italian Handicrafts Inc.-217 East 49th Street, New York, City, e sarà offerta al pubblico la possibilità di comprare oggetti simili o addirittura identici a quelli esposti nella Mostra.⁵

Identico il tono degli interlocutori statunitensi nell'esprimere l'auspicio che alla finalità culturale e educativa dell'evento museale conseguisse un ritorno economico a beneficio della ripresa italiana.⁶

Proprio per dare forma concreta al progetto e raccordare le diverse fasi di un programma tanto articolato, i delegati della CNA si erano recati negli Stati Uniti "onde sfruttare nel miglior modo la intensa propaganda per i prodotti artigiani che deriverà dalle mostre e sviluppare i contatti con i grandi magazzini, i grossisti e gli importatori americani".⁷

Una valutazione puntuale della mostra *Italy at Work* non può perciò prescindere dai propositi economico-commerciali ad essa sottesi e dalle iniziative svoltesi al di fuori del circuito espositivo ufficiale. Tale nesso è pure visivamente manifestato dal fatto che molti degli oggetti esposti nelle sale dei musei potevano essere facilmente rivisti (e acquistati) anche sulle scansie dei grandi magazzini.

⁴ Sul rapporto tra eventi culturali e commerciali connessi con *Italy at Work*, con particolare riferimento alle logiche espositive, cfr. Cordera 2023.

⁵ Mostre della produzione artigiana italiana nelle principali città degli Stati Uniti. Ivan Matteo Lombardo, Il Ministero del commercio con l'estero all'Ambasciata d'Italia a Washington, 21 settembre 1950. ASD, *Consolato d'Italia New Orleans 1879-1961*, cart. 44. Sui benefici economici dell'iniziativa, cfr. anche Alhaique 1950, pp. 30-32.

⁶ "Although the primary interest of the Sponsoring Museums is educational, to give Americans their first comprehensive view of a new cultural renaissance burgeoning in an old civilization, they also hope that these items will arouse a consumer demand for similar objects that will permanently benefit the Italian workman – and serve to cement our diplomatic and economic relations with Italy". Da Isadora Bennett e Richard Pleasant al Brooklyn Museum, 29 novembre 1950. PUL, Box 1, Folder 17.

⁷ *Ibidem*.

Dall'*Italian Show* a *Italy at Work*

Le vicende che concorsero alla organizzazione dell'esposizione sono note e sono perlopiù associate all'attività della HIH e agli antefatti connessi con le mostre CADMA del 1947 e del 1948.⁸

Meno noto il fatto che tra gli interlocutori di Meyric R. Rogers – curatore del Dipartimento di Arti decorative e industriali dell'Art Institute di Chicago e vera anima dell'iniziativa – vi erano stati anche i referenti del Metropolitan Museum of Art⁹ e del MoMA.¹⁰ Quasi naturalmente, si era pensato che il coinvolgimento dei principali musei newyorchesi potesse assicurare ampia eco all'iniziativa. Inconciliabilità di tipo logistico oltre che finanziario avrebbero impedito tuttavia di andare oltre la generica fase interlocutoria.

Accantonata l'idea di poter inaugurare la mostra a Manhattan, si concordò infine sul fatto che il Brooklyn Museum costituisse una valida alternativa, in virtù della reputazione nel settore delle “arti industriali” e non secondariamente, per il sostegno (anche economico) che l'istituzione avrebbe potuto ottenere presso la comunità italoamericana locale.¹¹ Entrambi gli aspetti ben si associavano a un evento inteso a promuovere il nuovo artigianato e il design italiani. Per questo si era pure ritenuto che il “working title” – ovvero il titolo provvisorio – *The Italian Show* sarebbe stato fuorviante per il grande pubblico americano, che avrebbe quasi istintivamente potuto collegare la mostra ai più “tradizionali” Old Masters.¹² L'idea de “L'Italia al lavoro” – insieme alla retorica della pratica manuale e dei

⁸ Per gli antefatti dell'esposizione e la bibliografia di riferimento cfr. il saggio di Ferretti, Mingardi e Turrini in questo volume e Cordera 2022.

⁹ “[Francis H. Taylor, direttore del Metropolitan Museum of Art] and I have already had discussions with Mr. Rich and Dr. Rogers of the Chicago Art Institute in connection with the proposed exhibition of contemporary Italian industrial arts. Although we are very interested in the idea of holding this exhibition it is impossible as yet to reach a decision in the matter [...]”. Lettera di Preston Remington (vice direttore del Metropolitan Museum of Art) a Paul Hyde Bonner (ECA), 28 ottobre 1949. MET Archives, *Francis Henry Taylor Records*, Box 04, Folder 13. In questo contesto, è significativo notare il fatto che nel medesimo archivio sia conservata anche una copia del *Plan for the Rehabilitation of Italian Arts and Crafts* dell'HDI dell'agosto 1945 (Box 05, Folder 09).

¹⁰ M.R. Rogers, *Italian Contemporary Industrial Arts*. Report giugno 1949. BMA, *Records of the Office of the Director (Charles Nagel, 1946-55)*. Exhibition: *Italy at Work* (1) (1949-02/1951). Cit. Faggella 2019, p. 167.

¹¹ “Because of its leadership in the field of Industrial Art, and its location in the New York metropolitan area, the Brooklyn Museum has been chosen to undertake the initial showing and official opening [...] To put on effectively the official opening of an exhibition of this scope and importance will, frankly, require the contribution of funds [...] To do the kind of a job the occasion deserves, the Museum will require generous participation by sponsors and by citizens particularly interested in helping Italian-American relations [...]”. *Italian Contemporary Industrial Arts Exhibition at the Brooklyn Museum*, s.d. [ma 1950]. PUL, Box 1, Folder 17.

¹² Le considerazioni di Charles Nagel jr., direttore del Brooklyn Museum, indirizzate a Isadora Bennett e Richard Pleasant sono riprese in “*Italy at Work. Her Renaissance in Design Today*”. *Largest Museum Show Ever Brought to this Country to Tour United States 3 years opens at Brooklyn Museum November 29th*, s.d. [ma 1950]. *Ibidem*.

valori morali ad essa sottesi – venne considerata non solo più adatta ma anche di più pronta comprensione degli intenti dell’iniziativa.

Da subito si era pensato di superare le complessità connaturate con un’esposizione itinerante, che per natura era inevitabilmente problematica, con l’individuazione di una sorta di centro di coordinamento: l’Art Institute di Chicago avrebbe quindi svolto la funzione di raccordo tra i diversi musei, offrendo supporto logistico, insieme a materiale didattico e promozionale da customizzare a seconda delle necessità.

Caratterizzata da un *lettering* ricorrente disegnato dall’architetto e designer Walter Dorwin Teague – anch’egli parte della commissione selezionatrice – e da una filosofia espositiva condivisa, la peculiarità di *Italy at Work* risiedeva in una certa flessibilità d’uso. A questo fine le fotografie dell’allestimento di Chicago, il più ampio, venivano opportunamente recapitate in anticipo quale possibile abaco di riferimento. Ognuno dei musei *partners* aveva facoltà di adattare il format – ovvero l’allestimento e, di conseguenza, la narrazione – alle specificità locali.

Il confronto della prima sala della mostra nelle diverse sedi veniva ad essere la rappresentazione plastica di questa duttilità in quanto evidenziava le varie impostazioni e, insieme ai tagli prospettici delle riprese fotografiche, rivelava il diverso approccio comunicativo nei confronti del pubblico. Una certa austerità pragmatica a vocazione industriale sembrava essere il tratto dominante delle soluzioni quasi “fieristiche” a Detroit (Michigan) (in copertina) e a Minneapolis (Minnesota) dove la mostra si annunciava ai suoi ospiti con una sala in cui erano presentati i calcolatori e le macchine da scrivere della Olivetti.¹³

Era invece un’atmosfera soavemente lirica e forse un po’ nostalgica a dominare l’accesso al Brooklyn Museum. Le piazze assolate di una ideale Rinascenza pierfrancescana venivano evocate nel fondale della scenografia, su cui facevano bella mostra di sé, in una sorta di dialogo neanche sottile, il carretto siciliano e la Lambretta Innocenti. Ovvero, un po’ forzatamente, il Passato e il Presente del trasporto su due ruote. Così la sinfonia di blu, giallo e arancio delle pareti era stata individuata da Teague – ideatore dell’allestimento insieme all’architetto e designer Victor Proetz e a Michelle Murphy, consulente dell’Industrial Division del museo¹⁴ – come la più consona a rafforzare l’immagine romantica del Bel Paese,¹⁵ forse anche per compiacere la folta comunità italiana che proprio negli anni ’50 lasciava la madrepatria per stabilirsi a New York.¹⁶

¹³ Sulle strategie promozionali dell’Olivetti e l’esposizione del MoMA del 1952, cfr. Carter 2018. Sulla Olivetti, si veda anche il saggio di Fiorentino in questo volume.

¹⁴ Da Isadora Bennett e Richard Pleasant al Brooklyn Museum, *Italy at Work: her Renaissance in Design Today*, 29 novembre 1950. PUL, Box 1, Folder 17.

¹⁵ BMA, *Records of the Department of Public Information*. Press releases, 1947-1952. 10-12/1950, 100-6.

¹⁶ “In planning a setting for the Italy at Work exhibition, I selected a color scheme which I think will have a nostalgic interest for all those who know and live Italy. The dominant notes are cerulean blue of the Italian sky and a clear orange which appears so often in architecture and

Gli evidenti benefici derivanti dall'iniziativa in termini di ritorno d'immagine e di incremento della platea di possibili estimatori del Made in Italy – nel 1951, la CNA constatava con orgoglio “come buona parte delle [aziende] abbiano visto negli ultimi mesi notevolmente incrementata la richiesta dei loro prodotti da parte di clienti americani i quali facevano riferimento ai prodotti esposti nella Mostra”¹⁷ – non potevano però dissimulare le apprensioni connesse con il carattere itinerante della manifestazione e i possibili danni a cui gli oggetti potevano andare incontro durante gli spostamenti.¹⁸

Già nelle fasi di organizzazione dell'evento, proprio su questi aspetti si erano focalizzate le raccomandazioni che la CNA – e segnatamente l'ufficio M.U.S.A. il cui riferimento ricorre nei disegni di progetto, oltre che sui periodici (così su “Domus”) – aveva instancabilmente rivolto ad artisti, architetti e designer. In particolare, ai progettisti Fabrizio Clerici, Luigi Cosenza,¹⁹ Roberto Menghi, Carlo Mollino e Gio Ponti²⁰ a cui era stata commissionata la realizzazione di *five full-scale interiors* (fig. 1) – a complemento dell'ordinamento tassonomico, prevalente, in cui



1. Una delle sale del M.H. de Young Memorial Museum a San Francisco, 1951: a destra, l'*interior* di Gio Ponti; a sinistra, quello di Carlo Mollino e a seguire il Teatrino di Fabrizio Clerici

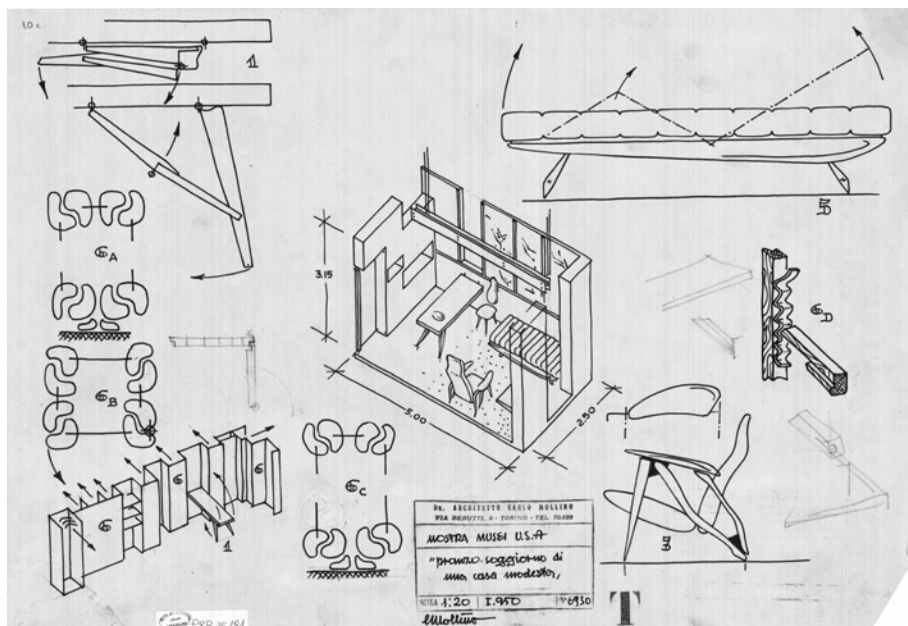
especially in the sails of the boats on the Bay of Venice”. Da Isadora Bennett e Richard Pleasant al Brooklyn Museum, *Italy at Work: her Renaissance in Design Today*, 29 novembre 1950. PUL, Box 1, Folder 17.

¹⁷ La CNA all'architetto Carlo Mollino, Roma 22 giugno 1951. FCM, C 3.2.

¹⁸ Tra gli altri, i musei di Minneapolis e Houston rimarcarono i guasti, e le conseguenti, necessarie riparazioni cui dovettero essere sottoposti alcuni dei pezzi prima di essere esposti. Sull'attività di “restauratore” di Victor Covey del Baltimore Museum, Wharton 1953.

¹⁹ Sulla stanza di Cosenza, cfr. Viola 2019.

²⁰ Sulla stanza di Ponti, si veda il saggio di Dellapiana in questo volume.



2. Carlo Mollino, *Mostra Musei U.S.A. pranzo-soggiorno di una casa modesta*, china su carta da lucido, 1950

gli oggetti erano raggruppati per classi tipologiche e gruppi merceologici omogenei – era stata sollecitata la massima semplicità di installazione, proprio per facilitare i ripetuti montaggi e il trasporto. Da questa precisa esigenza discendevano perciò molti dei disegni “parlanti”, (fig. 2) in cui le parti scritte integravano soluzioni grafiche e i dettagli costruttivi – che potevano essere relativi alla pavimentazione, al rivestimento parietale, o alle modalità con cui fissare alcuni elementi – erano redatti tenendo in considerazione le diverse fasi di assemblaggio e il trasferimento “dall’Italia all’America e poi da una città all’altra degli Stati Uniti”.²¹

Ai designer di tali “ambienti arredati” era stata lasciata la massima libertà rispetto alla scelta dello stile da adottare tanto per l’ambiente, quanto nella selezione gli oggetti da collocare. L’unico aspetto sui cui si era insistito era che “non [erano] desiderati oggetti antichi e copie fedeli di tali”.²² Si voleva insomma guardare al nuovo.

Ognuna delle *boîtes à exposer* – vere e proprie vetrine alla scala architettonica – era aperta su un lato in modo da permetterne l’apprezzamento da parte del pubblico a cui, molto comprensibilmente, sarebbe stato precluso l’accesso. Più circostanziate, ma improntate a una certa flessibilità, le indicazioni relative alle dimensioni:

²¹ Precisazioni e dettagli allegati alla corrispondenza di Ramy Alexander (per conto della CNA), all’architetto Carlo Mollino, 31 dicembre 1949. FCM, cart. 2.6.

²² *Ibidem*.

Lo spazio disponibile sarà di c.ca m²: 13,5, vale a dire, p. es. 4,5X3 oppure di proporzioni diverse, sempre però nei limiti della superficie indicata e tenendo conto che la lunghezza massima non può superare m. 5,40 (la larghezza o piuttosto la profondità massima sarebbe in questo caso di m. 2,50) e la profondità non può superare m. 4 (corrispondente alla lunghezza di c.ca m. 3,37.²³

La piena fiducia nella riuscita dell'impresa era tale che già nel report stilato a seguito di una prima ricognizione effettuata in Italia al fine di selezionare i pezzi da esporre negli Stati Uniti (1949), Rogers aveva espresso l'auspicio di poter esporre i *five interiors* alla Triennale di Milano nel maggio del 1950.²⁴ La "scandalosa" posticipazione dell'"unica manifestazione internazionale del genere riconosciuta periodica ufficiale europea (cioè mondiale)" – era questa l'opinione di Gio Ponti²⁵ – avrebbe vanificato l'esito di questa iniziativa.

Non vi è dubbio che gli "ambienti arredati" costituissero la parte più originale dell'esposizione, in termini di concezione ma anche di *display*: a loro era stata infatti affidata la funzione di rappresentare il nuovo modo italiano di concepire l'architettura d'interni. A tal fine, erano stati predisposti secondo un'impostazione che si richiamava a un modello espositivo d'ambientazione, il cui prototipo può essere ricondotto ancora una volta al Musée de Cluny e agli allestimenti museali epigoni imperniati sulle *period rooms*.²⁶ Secondo analoghi principi e per offrire una vera esperienza immersiva, nelle sale espositive era stato limitato l'uso di elementi che potessero richiamare il contesto musealizzato, interferendo con l'aura dello spazio.

Con questa logica si ritiene debbano essere valutate le numerose attività organizzate dai vari istituti per rapportarsi a diversi tipi di pubblico e completare l'esperienza museale. Nei giorni dell'esposizione, ad esempio, il Museum of Fine Arts di Houston predispose non solo conferenze ma anche laboratori didattici, accompagnati da dimostrazioni pratiche riguardanti specifiche lavorazioni artistiche. Sulla scorta delle riflessioni elaborate da John Dewey negli anni '30²⁷ e analogamente a quanto sperimentato al Walker Art Center di Minneapolis (Minnesota) nel decennio successivo,²⁸ si tentava in questo modo di rafforzare la valenza educativa della visita museale attraverso una modalità di apprendimento,

²³ *Ibidem*.

²⁴ M.R. Rogers, *Italian Contemporary Industrial Arts*. 1949. BMA, Records of the Office of the Director (Charles Nagel, 1946-55). Exhibition: Italy at Work (1) (1949-02/1951).

²⁵ Ponti 1950c.

²⁶ Su questo tema e per il quadro complessivo di riferimento: Costa, Poulot, Volait 2016. Sul contesto contemporaneo: Sparke, Martin, Keeble 2006.

²⁷ Per le prime riflessioni in merito a una esperienza didattica in cui dovevano convergere teoria e pratica, cfr. Dewey 1934. Si noti pure che tale volume venne pubblicato in Italia solo nel 1951.

²⁸ Su questa prima esperienza espositiva di un interno domestico contemporaneo sistemato dagli architetti Malcolm e Miriam Ledi all'interno di un museo come *Idea House* nel 1941, cfr. Winton 2004.

diremmo di *learning by doing* rivolta a un pubblico di non addetti ai lavori che attraverso la pratica poteva apprendere quanto nella teoria faceva difetto.

Un epilogo (non proprio) inaspettato

Se il racconto di un'impresa come *Italy at Work* ha assunto tanto nei documenti d'archivio quanto nella stampa periodica, i tratti del racconto epico – quasi a restituire le difficoltà affrontate e il compiacimento per il loro superamento – di non secondario impatto furono pure le vicende legate all'epilogo della manifestazione su cui finora non si è riflettuto se non in termini generici, probabilmente perché questi fatti, di scarso interesse generale, sono stati consegnati quasi esclusivamente alle carte della diplomazia. Se ne dà conto qui per la prima volta al fine di offrire nuovi spunti di riflessione e aprire nuove traiettorie di ricerca anche in relazione al mercato dell'arte (e al favore con cui i prodotti Made in Italy degli anni '50 sono ancora oggi accolti alle vendite all'asta).

Smantellato l'allestimento espositivo dopo l'ultima tappa di Providence (RI), il governo italiano dovette affrontare le (inevitabili) questioni relative alla liquidazione della mostra. Infatti, solo gli oggetti venduti durante la *kermesse* avrebbero potuto essere consegnati ai rispettivi proprietari immediatamente dopo il disbrigo delle pratiche doganali.

Ragioni di opportunità economica suggerirono di evitare le spese connesse, invero di fatto non recuperabili, con la spedizione di ritorno dei manufatti in Italia. Anche i più indulgenti osservatori dovettero arrendersi di fronte al fatto che “dopo un giro di tre anni durante i quali erano stati imballati e disimballati per ben 12 volte e dopo aver percorso un giro complessivo di circa 20 mila chilometri”,²⁹ la maggior parte degli oggetti non potesse essere messa all'incanto (anche per via degli ulteriori oneri richiesti). A sostegno di questa posizione, non si mancava di mettere in evidenza “la lista degli oggetti rotti o irreparabili, per cui gran parte degli oggetti rimanenti – specie nel campo del mobilio, dei cuoi, dei tessuti – non poteva considerarsi nuova agli effetti di una vendita all'asta”.³⁰

Al fine quindi di evitare e ridurre al massimo ulteriori costi, si stabilì di “rimpatriare” gli oggetti che erano stati inviati in conto deposito

comprendenti circa 200 pezzi ed in particolare i tessuti della casa MITA; oggetti di ferro ed ottone della CASA E GIARDINO; oggetti di raso, cuoio, ecc. della ditta FRATTEGANI; borsette e scarpe della ditta VALENTINO; vasi stnette [sic] della ARTE ARTIGIANATO OROBICO; gran parte delle ceramiche FAN-

²⁹ L'Ambasciatore Tarchiani dell'Ambasciata d'Italia a Washington al Ministero del Commercio Estero, telesspresso n.AC/916 con oggetto la liquidazione della mostra *Italy at Work*, 3 maggio 1954. ASD, Consolato d'Italia New Orleans 1879-1961, cart. 34.

³⁰ *Ibidem*.

TONI (statue, statuette, soprammobili, ecc.); la 'Lambretta' della INNOCENTI; i lavori in pietra dura della MONTICI; le macchine da scrivere e calcolatrici della OLIVETTI, le ceramiche RICHARD GINORI, ecc.³¹

Circa duecento pezzi importati negli Stati Uniti in franchigia doganale in base alla clausola della "International Courtesy"³² e giudicati "di particolare valore artistico" furono infine destinati ai musei di Brooklyn, Chicago, Detroit, Toledo, Buffalo, Portland, St. Louis, Baltimora e Santa Fé. Il Foyer di Clerici venne assegnato a Detroit³³ e la Sala da pranzo di Ponti al Brooklyn Museum. La cappella privata di Menghi sarebbe stata acquistata da un comitato cattolico di Baltimora per "essere offerta in dono all'Arcivescovo" della città.³⁴ Questa operazione che potremmo definire di "diplomazia culturale," intendeva risarcire, almeno simbolicamente, i musei per le spese sostenute per l'evento espositivo, e insieme, offrire alla produzione italiana una visibilità "continuativa" all'interno di un'adeguata sede museale che ne avrebbe così sancito il valore artistico intrinseco (oltre a quello venale).

A margine della discussione circa la sorte delle opere esposte in mostra venne inoltre stabilito che alcuni oggetti entrassero nella disponibilità della Smithsonian Institution di Washington, in vista dell'organizzazione di un nuovo *Italian Arts and Crafts Show*. Era questa un'ulteriore occasione espositiva che, sostenuta dalla CNA, avrebbe raggiunto tra il 1955 e il 1957 alcune delle città statunitensi che per varie ragioni erano state escluse dalla manifestazione precedente e di cui idealmente prendevano il testimone.³⁵ Per l'occasione, la selezione dei pezzi donati dal governo italiano era utilmente integrata da una cinquantina di nuovi oggetti selezionati

per arricchire la collezione e soprattutto per aggiornarne il contenuto con le ultime creazioni del nostro artigianato: in complesso circa 200 pezzi – comprendenti nuovi disegni di ceramiche, lavori in vetro, tessili, lavori in metallo, cuoio, mosaici, pietra dura, lavori di intarsio, nonché alcuni pezzi caratteristici di mobilio.³⁶

³¹ Appunto informativo sulla liquidazione della mostra *Italy at Work*, 30 gennaio 1954. *Ibidem*.

³² I pezzi erano entrati negli Stati Uniti per conto del Brooklyn Institute of Arts and Science tra il 27 settembre 1950 e il 6 dicembre 1950. Enclosure 82958, 14 dicembre 1953, allegato d. *Ibidem*.

³³ Detroit Institute of Arts, inv. 54.210.

³⁴ Appunto informativo sulla liquidazione della mostra *Italy at Work*, 30 gennaio 1954. ASD, Consolato d'Italia New Orleans 1879-1961, cart. 34.

³⁵ L'itinerario includeva le seguenti città: Chattanooga (Tennessee), Coral Gables (Florida), Abilene (Texas), Louisville (Kentucky), Columbus (Georgia), Duluth (Minnesota), Cincinnati (Ohio), Memphis (Tennessee), Utica (New York), Exeter (New Hampshire), Lubbock (TX), El Paso (TX), Wichita Falls (TX), Roswell (NM), Santa Fe (NM), Fort Worth (TX), Norman (OK).

³⁶ Alfredo Trinchieri (Console Generale), *"Italian Arts and Crafts" – Mostra viaggiante dell'artigianato italiano*, 9 maggio 1955. ASD, Consolato d'Italia New Orleans 1879-1961, cart. 34.

Si trattava in buona sostanza di un vero e proprio spin-off nato sulla scorta del consenso che aveva accompagnato *Italy at Work*. Come tale, ne aveva ereditato logiche comunicative e promozionali, oltre alla vocazione commerciale.³⁷ Il fatto che spesso tali eventi fossero accompagnati dalla proiezione di film di promozione turistica fa pure presagire l'inevitabile impatto che l'iniziativa avrebbe potuto avere sul comparto turistico.³⁸

Al di là dell'immagine vincente e in un certo senso omologante promossa attraverso la stampa, il resoconto più efficace dell'iniziativa ci viene tuttavia consegnato dalle vive parole dell'artista Renato Mazza di Midland (Texas). Nella corrispondenza con il Console Generale di New Orleans Alfredo Trinchieri, egli non mancò infatti di notare che in questo tipo di iniziative fosse determinante il contributo economico dei privati, come aveva potuto riscontrare in prima persona, commisurando il "successo elegante di pubblico e autorità" di Lubbock con il "disordine della sala della Mostra", accompagnato dal disinteresse della comunità di Wichita Falls.³⁹

In conclusione, è bene rimarcare come la storia fin qui narrata (e solo in parte ricostruita) non sia solo la storia di un successo culturale e commerciale (e dei modelli espositivi e logistici adottati), ma abbia probabilmente rappresentato uno snodo cruciale nella narrazione della promozione del Made in Italy negli Stati Uniti (e non solo). *Italy at Work* costituisce uno straordinario racconto corale attraverso cui è possibile rileggere gli esiti delle politiche concertate dagli organi centrali dello stato e in cui annoverare molte delle voci di coloro che – protagonisti e comparse – hanno contribuito all'iniziativa. Accanto ai nomi più noti, solo ora alcune di queste voci iniziano a farsi (ri)sentire. Rimettere in connessione i loro racconti consente di precisare e arricchire il quadro d'insieme, evidenziando, per usare le parole di Walter Benjamin, "quel gruppo definito di fili che rappresenta la trama di un passato nell'ordito del presente".⁴⁰

³⁷ Ettore Scampicchio (Italian Trade Commissioner) ad Alfredo Trinchieri (Console Generale d'Italia), New Orleans, 19 giugno 1956. *Ibidem*.

³⁸ Su queste tematiche in connessione con *Italy at Work* e *Italy-in-Macy's* si veda Rossi in questo volume.

³⁹ Renato Mazza ad Alfredo Trinchieri, 27 febbraio 1957. ASD, Consolato d'Italia New Orleans 1879-1961, cart. 34.

⁴⁰ Benjamin 1937, p. 93 (ed. Torino 2000).

Bibliografia

- A Portfolio from Italy collected by Roberto Mango 1952:*** *A Portfolio from Italy collected by Roberto Mango*, in "Interiors", December 1952, vol. CXII, n. 5, pp. 74-101.
- Adamson 2007:** Adamson G., *Craft and the Romance of the Studio*, in "American art", 2007, vol. 21, n. 1, pp. 14-18.
- Adamson 2013:** Adamson G., *The Invention of Craft*, London, Bloomsbury Visual Arts, 2013.
- Adamson, Cooke, Harrod 2008:** Adamson G., Cooke E., Harrod T., *Editorial Introduction*, in "The Journal of Modern Craft", 2008, n. 1, pp. 5-11.
- Adesso 2019-2020:** Adesso G., *Dall'artigianato al design. La mostra Italy at Work: Her Renaissance in Design Today (1950-1953). Proposta per un archivio digitale condiviso*, tesi di laurea magistrale, rel. P. Cordera, Politecnico di Milano, Scuola del Design, A.A. 2019-2020.
- Aiello 1999:** Aiello N., *E la nave Italia volò in Sudamerica*, in "La Repubblica", 9 dicembre 1999.
- Alfonsi 1975:** Alfonsi M.V., *Donne al vertice. Incontri con Maria Vittoria Alfonsi*, Bologna, Cappelli, 1975, pp. 41-43.
- Alhaique 1950:** Alhaique C., *Le esportazioni dei prodotti artigiani italiani e la Compagnia Nazionale Artigiana nel suo primo anno di attività*, Roma, Compagnia Nazionale Artigiana, 1950.
- Al Palazzo dell'Arte. Stoffe 1946:** *Al Palazzo dell'Arte. Stoffe*, in "Domus", settembre 1946, n. 213, pp. 14-15.
- Altea 2023:** Altea G., *At First a Stimulus, later an Influence. Interiors e l'Italia, 1947-1957*, in Averna M., Postiglione G., Rizzi R. (eds.), *The Italian Presence in Post-war America, 1949-1972: Architecture, Design, Fashion*, 2 voll., Milano, Mimesis, 2023, pp. 33-52.
- Ambasz 1972:** Ambasz E. (ed.), *Italy: The New Domestic Landscape*, New York, The Museum of Modern Art, 1972.
- Amerian 2015:** Amerian S.M., *Buying European: The Marshall Plan and American Department Stores*, in "Diplomatic History", 2015, vol. 39, n. 1, pp. 45-69.
- Antonelli 1988:** Antonelli P., *Fede Cheti*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, Milano, Fondazione Treccani degli Alfieri, 1988, vol. 34. [https://www.treccani.it/enciclopedia/fede-cheti_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/fede-cheti_(Dizionario-Biografico)/) (ultimo accesso: giugno 2023).
- Arredamenti per gli alloggi-tipo della Triennale 1954:** *Arredamenti per gli alloggi-tipo della Triennale*, in "Domus", dicembre 1954, n. 301, pp. 42-43.
- Art Since 1900 2004:** *Art Since 1900*, London-New York, Thames and Hudson, 2004.
- Art: The Museum Holds a "Promenade des Toilettes" 1915:** *Art: The Museum Holds a "Promenade des Toilettes"*, in "Vogue", October 1, 1915, vol. 46, n. 7, pp. 80, 116, 118, 120.

- Artisti e gioiellieri 1948:** *Artisti e gioiellieri*, in “Domus”, agosto 1948, n. 227, p. 42.
- Auction Items Up at Museum 1956:** *Auction Items Up at Museum*, in “The Daily News”, March 12, 1956, p. K3.
- Ballardini 1945:** Ballardini G., *Gli orrori della guerra nel Museo Internazionale delle ceramiche di Faenza*, in “Faenza. Bollettino del Museo Internazionale delle ceramiche”, 1945, n. speciale, pp. 43-50.
- Ballardini 1947:** Ballardini G., *Il VI Concorso Nazionale della ceramica*, in “Faenza. Bollettino del Museo Internazionale delle ceramiche”, 1947, nn. 4-6, p. 98.
- Barbero 2013:** Barbero L.M. (a cura di), *Fontana, Catalogo ragionato delle opere su carta*, Milano, Skira, 2013.
- Barbero 2022:** Barbero L.M. (a cura di), *Catalogo ragionato delle sculture ceramiche*, Milano, Skira, 2022.
- Barrese 2017:** Barrese M., *Centralità della decorazione ambientale nell'opera di Sergio Selva*, in Carre-ra M. (a cura di), *Sergio Selva 1919-1980*, Rignano Flaminio, Officine Vereia, 2017, pp. 16-30.
- Barrese 2021:** Barrese M., *Dall'Informale orfico alla tabula rasa. Una stagione dell'arte a Roma attraverso l'attività della galleria Appia Antica (1957-1961)*, in Giustozzi N., *Un Atlante di Arte Nuova. Emilio Villa e l'Appia Antica*, Milano, Electa, 2021, pp. 30-55.
- Barthes 2006:** Barthes R., *Il senso della moda*, Torino, Einaudi, 2006.
- Bassi 2014:** Bassi A., *La “mostra internazionale della produzione in serie” di Giuseppe Pagano (VII Triennale, 1940): contesto e preparazione della prima esposizione di design in Italia*, in “AIS/Design Journal”, 2014, vol. 2, n. 3, pp. 72-84.
- Bassi, Maffioletti 2018:** Bassi A., Maffioletti S. (a cura di), *Paolo De Poli artigiano, imprenditore e designer*, Padova, Il Poligrafo, 2018.
- Bassi, Riccini 2004:** Bassi A., Riccini R. (a cura di), *Design in Triennale 1947-68. Percorsi tra Milano e Brianza*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2004.
- Battistini 1949:** Battistini E., *I burattini di Maria Signorelli*, in “Il Giornale della Sera”, 4 dicembre 1949.
- B.D. 1950:** B.D., *In the showrooms. Summary of the summery market*, in “Interiors”, December 1950, vol. CX, n. 5, pp. 122-123.
- Bedarida 2006:** Bedarida R., *Fontana conteso: Le mostre degli ultimi anni Trenta*, in Astrologo Abadal D., Bedarida R. (a cura di), *Lucio Fontana: attraversando la materia*, catalogo dell'esposizione (Gemonio, Museo Floriano Bodini), Milano, Silvana Editoriale, 2006, pp. 12-26.
- Bedarida 2012:** Bedarida R., *Operation Renaissance: Italian Art at MoMA 1940-1949*, in “Oxford Art Journal”, 2012, n. 2, pp. 147-169.
- Bedarida 2018:** Bedarida R., *Corrado Cagli. La pittura, l'esilio, l'America (1938-1947)*, Roma, Donzelli, 2018.
- Bedarida 2020:** Bedarida R., *Out of the Rubble: Cagli, Fontana, and the Construction of Memory in Postwar Italy*, in Cassin A. (ed.), *Exile and Creativity*, New York, Centro Primo Levi Editions, 2020, pp. 263-298.
- Bedarida 2022:** Bedarida R., *Exhibiting Italian Art in the United States from Futurism to Arte Povera. “Like a Giant Screen”*, New York-London, Routledge, 2022.
- Belen, D'Onofrio, Gazzotti 2019:** Belen P., D'Onofrio G., Gazzotti M. (eds.), *Italian Types. Graphic Designers from Italy in America*, Mantova, Corraini Edizioni, 2019.
- Belfanti 2015:** Belfanti C.M., *Renaissance and “Made in Italy”: marketing Italian Fashion through History (1949-1952)*, in “Journal of Modern Italian Studies”, 2015, vol. 20, n. 1, pp. 53-66.
- Belfanti, Merlo 2015:** Belfanti, C.M., Merlo E., *Patenting Fashion: Salvatore Ferragamo Between Craftmanship and Industry*, in “Investigaciones de Historia Económica”, 2015, vol. 12, n. 2, pp. 109-119.
- Belli 1924:** Belli P., *La Nave Italiana è salpata dalla Spezia*, in “Il Corriere Italiano”, 10 febbraio 1924.

- Belli 1925:** Belli P., *Al di là dei mari...*, Firenze, Vallecchi, 1925.
- Benini 2019:** Benini R., *Lo stile italiano. Storia, economia e cultura del Made in Italy*, Roma, Donzelli, 2019.
- Benjamin 1937:** Benjamin W., *Eduard Fuchs, der Sammler und der Historiker*, in “Zeitschrift für Sozialforschung”, 1937, n. 6, pp. 346-380 (trad. it. Torino, Einaudi, 1966).
- Benson Miller 2018:** Benson Miller P., *Resident/Alien: American Artists in Postwar Rome*, in Varela Braga A., True T.L. (a cura di), *Roma e gli artisti stranieri. Integrazione, reti e identità (XVI-XX s.)*, Roma, Editoriale Artemide, 2018, pp. 221-238.
- Benzi 2006:** Benzi F. (a cura di), *Corrado Cagli*, Milano, Skira, 2006.
- Berenice 1956:** Berenice [Jolena Baldini], *Via del Babuino*, in “Paese Sera”, 14-15 giugno 1956, p. 3.
- Bignami, Colombo 2020:** Bignami S., Colombo D., *Alfred H. Barr, Jr. and James Thrall Soby's Grand Tour of Italy*, in Bedarida R., Bignami S., Colombo D. (eds.), “Italian Modern Art”, January 2020, n. 3 - Methodologies of Exchange: MoMA's “Twentieth-Century Italian Art” (1949). <https://www.italianmodernart.org/journal/articles/alfred-h-barr-jr-and-james-thrall-sobys-grand-tour-of-italy/> (last access: June 2023).
- Blaszczyk, Pouillard 2018a:** Blaszczyk R.L., Pouillard V. (eds.), *European Fashion: The Creation of a Global Industry*, Manchester, Manchester University Press, 2018.
- Blaszczyk, Pouillard 2018b:** Blaszczyk R.L., Pouillard V., *Fashion as Enterprise*, in Blaszczyk R.L., Pouillard V. (eds.), *European Fashion. The Creation of a Global Industry*, Manchester, Manchester University Press, 2018, pp. 1-34.
- Bochicchio, Crispolti, Valenti 2018:** Bochicchio R., Crispolti E., Valenti P. (a cura di), *Lucio Fontana e Albisola*, Albisola, MuDA Books, 2018.
- Bois 1989:** Bois Y.A., *Fontana's Base Materialism*, in “Art in America”, April 1989, vol. 77, n. 4, pp. 238-249, 279.
- Bois, Krauss 1999:** Bois Y.A., Krauss R., *Formless: A User's Guide*, Cambridge, MIT Press, 1999.
- Bojani 1997:** Bojani G.C., *Per una storia della ceramica di Faenza*, Faenza, Edit Faenza, 1997.
- Bosoni 2023:** Bosoni G., “*American Vogue*”, 1949. Milan, *Design Renaissance*, Ernesto N. Rogers, Irving Penn e la profezia del “new domestic landscape” italiano, in Averna M., Postiglione G., Rizzi R. (eds.), *The Italian Presence in Post-war America, 1949-1972: Architecture, Design, Fashion*, 2 voll., Milano, Mimesis, 2023, pp. 222-241.
- Bosoni, Lecce 2017:** Bosoni G., Lecce C., *Profezia del “new domestic landscape” italiano*, in “Domus”, aprile 2017, n. 1012, pp. 96-107.
- Braggiotti Etting 1951:** Braggiotti Etting G., *Florence in Fashion*, in “Town & Country”, September 1951, vol. 105, n. 4348, pp. 134-139, 176-177.
- Brailsford Felder 1954:** Brailsford Felder T., *The Countess came Home*, in “Town & Country”, June 1954, vol. 108, p. 57.
- Branzi 1944:** Branzi S., *Giorgio Cipriani*, in “Gazzetta di Venezia”, 14-15 dicembre 1944.
- Branzi 1987:** Branzi A., *Quei tessuti incredibili*, in Magnesi P. (a cura di), *Tessuti d'Autore degli anni Cinquanta*, Torino, Avigdor, 1987, pp. 7-9.
- Braun 2019:** Braun E., *The Juggler: Fontana's Art under Italian Fascism*, in Candela I. (ed.), *Lucio Fontana: On the Threshold*, New York-New Haven, Yale University Press, 2019, pp. 29-39, 216-218.
- Brin 1945:** Brin I., *Il nord e il sud*, in “Bellezza”, novembre 1945, n. 1, pp. 7-8.
- Brin 1949:** Brin I., *Ceramiche d'Inferno*, in “Domus”, marzo 1949, n. 244, pp. 41-42.
- Brin 1955:** Brin I., *Nascita del Sagittarius*, in “Bellezza”, dicembre 1955, n. 12, pp. 64, 102.
- Brin 1956:** Brin I., *Fulco gioielliere magico*, in “Bellezza”, giugno 1956, n. 6, p. 46.
- Brin 1960:** Brin I., *Come nasce l'alta moda*, in “Bellezza”, aprile 1960, n. 4, p. 31.
- Busiri Vici 1951:** Busiri Vici A., *Il complesso dell'“Open Gate”*, in “Prospettive”, dicembre 1951, n. 1, pp. 49-61.

- Caccia Gherardini 2018:** Caccia Gherardini S., *Carlo Ludovico Ragghianti e le mostre di architettura, «argomento, come tu sai, particolarmente difficile da trattare»*, in Massa S., Pontelli E. (a cura di), *“Mostre permanenti”. Carlo Ludovico Ragghianti in un secolo di esposizioni*, Lucca, Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'arte, 2018, pp. 91-100.
- Cagli 1948:** Cagli C., *Today's Italian Renaissance*, in “Harper's Bazaar”, March 1948, vol. 82, n. 2835, pp. 233-237.
- Campiglio 1994:** Campiglio P., *Io sono uno scultore e non un ceramista”. La ceramica di Lucio Fontana nella seconda metà degli anni Trenta: un approccio storico e critico*, in “Faenza. Bollettino del Museo Internazionale delle ceramiche”, 1994, pp. 34-41.
- Campiglio 1999:** Campiglio P. (a cura di), *Lucio Fontana. Lettere 1919-1968*, Milano, Skira, 1999.
- Caputo 1959:** Caputo A., *Galleria d'arte l'88*, in “Il Pensiero Nazionale”, 15 maggio 1959, n. 9, p. 40.
- Carletti, Giometti 2016:** Carletti L., Giometti C., *Raffaello on the road. Rinascimento e propaganda fascista in America (1938-40)*, Roma, Carocci, 2016.
- Carpenter 2006:** Carpenter W., *Designing Freedom and Prosperity: The Emergence of Italian Design in Postwar America*, Master's Thesis MA program, Smithsonian Institution and Parsons The New School for Design, 2006.
- Carrara 1925:** Carrara E., *Ventotto porti dell'America Latina fra Atlantico e Pacifico con la R. Nave Italia*, Torino, Giani, 1925.
- Carter 2018:** Carter J., *Italy on Fifth Avenue: From the Museum of Modern Art to the Olivetti Showroom*, in “Modern Italy”, 2018, vol. 23, n. 1, pp. 103-122. <https://doi.org/10.1017/mit.2017.65>.
- Casali 2020:** Casali V., *“Una favola americana”. Il carteggio transatlantico tra Josef Singer e Gio Ponti*, in “Engramma”, settembre 2020, 175, pp. 347-370.
- Casciato 2006:** Casciato M., *Between Craftmanship and Design. “Italy at Work”*, in Pozo Muni-co J.M., Martínez González J. (coord.), *La arquitectura norteamericana motor y espejo de la arquitectura española*, Servicio Publicaciones Etsa, Pamplona, 2006, pp. 9-18.
- Casoni, Casoni 2011:** Casoni C., Casoni F., *Le Sedie leggere di Chiavari. Storia e tecnica di un prodotto e del suo territorio*, Genova, De Ferrari Editore, 2011.
- Cass 1950:** Cass J., *Art Institute Beneficiary of Their Travels*, in “Chicago Daily Tribune”, September 17, 1950, p. E6.
- Cassani 2020:** Cassani A.C. (a cura di), *Enrico Galassi l'artista fuorilegge 1907-1980*, Ravenna, Pagine Edizioni, 2020.
- Castillo 2005:** Castillo G., *Domesticating the Cold War: Household Consumption as Propaganda in Marshall Plan Germany*, in “Journal of Contemporary History”, 2005, vol. 40, n. 2, pp. 261-288.
- Cattaneo 2022:** Cattaneo S., *Per un ritratto di Giorgio Cipriani*, in “Ceramica e arti decorative del Novecento”, 2022, n. X, pp. 63-76.
- Cause for applause... 1950:** *Cause for applause: Lightolier's Italian lamps and Wormley décor*, in “Interiors”, November 1950, vol. CX, n. 4, pp. 130-133, 190, 192.
- Celant 1972:** Celant G., *Radical Architecture*, in Ambasz E. (ed.), *Italy: The New Domestic Landscape*, New York, The Museum of Modern Art, 1972, pp. 380-387.
- Celant 1993:** Celant G., *Rome-New York 1948-1964*, in Celant G., Costantini A., *Roma-New York 1948-1964. An art exploration*, Milano-Firenze, Charta, 1993, pp. 13-40.
- Cento Bull, Corner 1993:** Cento Bull A., Corner P. (eds.), *From Peasant to Entrepreneur: The Survival of the Family Economy in Italy*, London, Berg, 1993.
- Ceramiche di Valle dell'Inferno 1949:** *Ceramiche di Valle dell'Inferno*, catalogo della mostra, Roma, Galleria L'Obelisco, 1949.

- Cimonetti 2018:** Cimonetti I., *Oltre i confini. Due volti di un progetto internazionale. Le mostre di Novecento Italiano a Buenos Aires e nei Paesi Scandinavi sulla Stampa Estera*, in Ferrari D., Giaccon D., Montaldo A.M. (a cura di), *Margherita Sarfatti*, Milano, Electa, 2018, pp. 69-75.
- Clerici 1950:** Clerici F., *Un ridotto di teatro per bambini*, in “Domus”, novembre 1950, nn. 252-253, pp. 30-31.
- Colombo 2017:** Colombo D., *1949: Twentieth-Century Italian Art al MoMA di New York*, in Tedeschi F. (a cura di), *New York New York. Arte Italiana. La riscoperta dell'America*, catalogo della mostra (Milano, Museo del Novecento, Gallerie d'Italia, 13 aprile-17 settembre 2017), Milano, Electa, 2017, pp. 102-109.
- Comitato italiano 1924:** Comitato italiano, *Per la crociera italiana nell'America Latina*, Buenos Aires, s.e., 1924.
- Consagra 1980:** Consagra P., *Vita mia*, Milano, Feltrinelli, 1980 [ried. Milano, Skira 2017].
- Cordera 2022:** Cordera P., *L'incantesimo della casa. L'arte e l'industria in vetrina*, in Costa S., Cordera P., Poulot D. (a cura di), *Storytelling. Esperienze e comunicazione del Cultural Heritage*, Bologna, Bologna University Press, 2022, pp. 221-234.
- Cordera 2023:** Cordera P., *Lo “stile italiano” in viaggio alla conquista degli States*, in Cinotto S. (a cura di), *Un oceano di stile: produzione e consumo di Made in Italy negli Stati Uniti del dopoguerra*, Milano, Mimesis, 2023, pp. 49-65.
- Cortesini 2012:** Cortesini S., *Arte contemporanea italiana e propaganda fascista negli Stati Uniti di Franklin D. Roosevelt*, Roma, Pioda, 2012.
- Cortesini 2017:** Cortesini S., *La Cometa Art Gallery e Corrado Cagli*, in Tedeschi F. (a cura di), *New York New York. Arte Italiana. La riscoperta dell'America*, catalogo della mostra (Milano, Museo del Novecento, Gallerie d'Italia, 13 aprile-17 settembre 2017), Milano, Electa, 2017, pp. 50-57.
- Cortesini 2018:** Cortesini S., *One day we must meet. Le sfide dell'arte e dell'architettura italiane in America (1933-1941)*, Monza, Johan & Levi, 2018.
- Costa, De Boni 1991:** Costa R., De Boni L.A. (a cura di), *La presenza italiana nella storia e nella cultura del Brasile*, Torino, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, 1991, pp. 329-351.
- Costa, Poulot, Volait 2016:** Costa S., Poulot D., Volait M. (a cura di), *The Period Rooms. Allestimenti storici tra arte, collezionismo e museologia*, Bologna, Bononia University press, 2016.
- Costamagna 2009-2010:** Costamagna E., *Storia della Triennale di Milano: le sezioni del tessuto fra gli anni '30 e '50. Il caso Fede Cheti*, tesi di laurea magistrale, rel. G. Bianchi, Università Ca' Foscari di Venezia, A.A. 2009-2010.
- Crispoliti 1958:** Crispolti E., *Manufatti arcaici*, in “Civiltà delle Macchine”, gennaio-febbraio 1958, vol. VI, n. 1, pp. 86-87.
- Crispoliti 1986:** Crispolti E. (a cura di), *Fontana. Catalogo generale*, Milano, Electa, 1986.
- Crispoliti 2006:** Crispolti E., *Scultore in ceramica (un avvio di riflessione)*, in Montrasio A., Astrologo Abadal D. (a cura di), *Lucio Fontana. Attraversando la materia*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2006.
- Crystal from Europe and crystal from home 1947:** *Crystal from Europe and crystal from home*, in “Interiors”, June 1947, vol. CVI, n. 11, pp. 106-113.
- D'Albisola 1939:** D'Albisola T., *Lucio Fontana*, in *Lino Berzoini - Lucio Fontana*, Genova, Galleria Genova, 1939.
- Dahlén 2019:** Dahlén M., *Ferragamo Wedge*, in Op den Kamp C., Hunter D. (eds.), *A History of Intellectual Property in 50 Objects*, Cambridge-New York, Cambridge University Press, 2019, pp. 201-207.
- Davanzo Poli 2007:** Davanzo Poli D., *Tessuti del Novecento. Designer e manifatture d'Europa e d'America*, Milano, Skira, 2007.
- De Cousandier 1955:** De Cousandier G., *Principessa democratica e ironica. Inaugurato il “Sagittarius”*, in “Corriere della Sera”, 3-4 novembre 1955, p. 3.

- De Grazia 2005:** De Grazia V., *Irresistible Empire. America's Advance through Twentieth Century*, Cambridge, Belknap Press, 2005 (trad. it. Torino, Einaudi, 2020).
- De Guttry, Maino 1994a:** De Guttry I., Maino M.P. (a cura di), *Sotto le stelle del 1944. Roma, storia, arte e cultura dalla guerra alla liberazione*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 16 dicembre 1994-28 febbraio 1995), Follonica, Zefiro Editrice, 1994.
- De Guttry, Maino 1994b:** De Guttry I., Maino M.P., *Le arti applicate a Roma negli anni Quaranta*, in *Sotto le stelle del 1944. Roma, storia, arte e cultura dalla guerra alla liberazione*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo delle Esposizioni, 16 dicembre 1994-28 febbraio 1995), Follonica, Zefiro Editrice, 1994, pp. 139-169.
- De Jegnac 1958:** De Jegnac Y., *Uno scultore romano a New York. Renato Signorini nel cuore di Fifth Avenue*, in "La Tribuna del Mezzogiorno", 4 gennaio 1958, p. 4.
- Dedicato agli americani 1948:** *Dedicato agli americani*, in "Domus", aprile 1948, n. 226, p. 60.
- Dellapiana 2018:** Dellapiana E., *Italy Creates. Gio Ponti, America and the Shaping of the Italian Design Image*, in "Res Mobilis", 2018, vol. 7, n. 8, pp. 20-48.
- Dellapiana 2022:** Dellapiana E., *Il design e l'invenzione del Made in Italy*, Torino, Einaudi, 2022.
- Dellapiana, Rispoli 2021:** Dellapiana E., Rispoli E.R., *Which Way to Go? Some Complicated Crossroads Facing Design Culture in Aspen*, in Di Lucchio L., Imbesi L., Giambattista A., Malakuczi V. (eds.), *Design Culture(s): Cumulus Conference Proceedings Roma 2021*, vol. 2, Aalto, Cumulus, 2021, pp. 4753-4767. <https://cumulusroma2020.org/proceedings/> (last access: June 2023).
- Democrat and Chronicle 1950:** "Democrat and Chronicle", October 12, 1950, p. 17.
- Dewey 1934:** Dewey J., *Art as experience*, New York, Minton, Balch & Co., 1934.
- Display Ad 90 1950:** *Display Ad 90 – No Title*, in "The New York Times", December 3, 1950, p. 36.
- Dorfles 1957:** Dorfles G., *Nuovi documenti per una sintesi delle arti*, in "Domus", gennaio 1957, n. 326, p. 33.
- Ducci 2018:** Ducci A., *Ragghianti e la promozione dell'arte italiana all'estero negli anni della ricostruzione: lo strumento delle mostre*, in Massa S., Pontelli E. (a cura di), «*Mostre permanenti*». Carlo Ludovico Ragghianti in un secolo di esposizioni, Lucca, Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'arte, 2018, pp. 57-76.
- Duggan, Wagstaff 1995:** Duggan C., Wagstaff C. (eds.), *Italy and the Cold War: Politics, Culture & Society, 1948-58*, Oxford, Berg, 1995.
- Ellis 1947:** Ellis J., *Heirs of Cellini: The Traditional Italian Handicrafts are Reviving, thanks to American Aid*, in "The New York Times Magazine", November 2, 1947, p. 15.
- Exhibitions 1949:** *Exhibitions*, in "Interiors", March 1949, vol. CVIII, n. 8, p. 14.
- Fabi 2020:** Fabi C., *Arte e Propaganda: l'identità del regime nelle mostre d'arte all'estero, 1935-1937*, in *Modernidade Latina. Os Italianos e os Centros do Modernismo Latino-americano*, 2020. http://www.mac.usp.br/mac/conteudo/academico/publicacoes/anais/modernidade/pdfs/CHIARA_Ita.pdf (ultimo accesso: giugno 2023).
- Fabian 1983:** Fabian J., *Time and the Other*, New York, Columbia University Press, 1983.
- Faggella 2019:** Faggella C., "Not So Simple": *Reassessing 1951, G.B. Giorgini and the Launch of Italian Fashion*, PhD thesis, Stockholm University, 2019.
- Fagiolo dell'Arco, Terenzi 2002:** Fagiolo dell'Arco M., Terenzi C. (a cura di), *Roma 1948-1959. Arte, cronaca e cultura dal neorealismo alla dolce vita*, Milano, Skira, 2002.
- Falconi 2010:** Falconi L., *Gio Ponti, Interiors Objects Drawings 1920-1976*, Milano, Electa, 2010.
- Farneti Cera 1997:** Farneti Cera D., *Amazing Gems: An Illustrated Guide to the World's Most Dazzling Costume Jewelry*, New York, Harry N. Abrams, 1997.
- Fashion: Hoop-Skirts... 1939:** *Fashion: Hoop-Skirts to Hobble-Skirts at the...Paris Openings*, in "Vogue", September 1, 1939, vol. 94, n. 5, pp. 44-61, 110.

- Fashion: Italian Shoes 1950:** *Fashion: Italian Shoes*, in "Vogue", January 1, 1950, vol. 115, n. 1, p. 145.
- Fashion: The Costume Institute of the Metropolitan Museum... 1947:** *Fashion: The Costume Institute of the Metropolitan Museum: In ten years it has grown from an idea to a generating influence on American fashion*, in "Vogue", March 1, 1947, vol. 109, n. 5, pp. 210, 211, 246, 251.
- Ferretti, Mingardi, Turrini 2021:** Ferretti E., Mingardi L., Turrini D., *La mostra Italy at Work. Artigianato, design, allestimenti 1950-1953*, in "LUK", 2021, n. 27, pp. 96-105.
- Fifty pages of postwar furniture and interiors in Italy... 1948:** *Fifty pages of postwar furniture and interiors in Italy, with an introduction of G. Nelson, Blessed are the poor...*, in "Interiors", July 1948, Vol. CVII, pp. 70-119.
- Filippini 2016:** Filippini A., *Paolo De Poli, artigiano imprenditore e designer*, in "AIS/Design Journal", 2016, vol. 4, n. 7, pp. 30-54.
- Filippini 2018:** Filippini A., *Ponti e De Poli: comunicare e vendere il design*, in Bassi A., Cafà V. (a cura di), *Gio Ponti e Paolo De Poli: l'architetto e l'artigiano-designer*, Pordenone, Universalisa, 2018.
- F.J. 1952:** F.J., *Classicism Reconsidered: the Ponti Style*, in "Interiors", July 1952, vol. CXI, n. 12, pp. 74-79.
- Folco 1997:** Folco F., *Fede Cheti (1905-1979). Una savonese da riscoprire*, in "Sabazia", 1997, nn. 22-23, pp. 33-39.
- Fontana 1939:** Fontana L., *La mia ceramica*, in "Il Tempo", 21 settembre 1939.
- Fonti 2002:** Fonti D., *Le arti decorative nel decennio della "ricostruzione"*, in Fagiolo dell'Arco M., Terenzi C. (a cura di), *Roma 1948-1959. Arte, cronaca e cultura dal neorealismo alla dolce vita*, Milano, Skira, 2002, pp. 255-271.
- Fornari 1949:** Fornari A., *Gio Ponti all'Obelisco*, in "La Voce Repubblicana", 14 dicembre 1949, p. 3.
- Fornasetti 2010:** Fornasetti B. (ed.), *Fornasetti: The Complete Universe*, Milano, Rizzoli, 2010.
- Fotia 2017:** Fotia L., *La crociera della nave "Italia" e le origini della diplomazia culturale del fascismo in America Latina*, Roma, Aracne editrice, 2017.
- Frattaroli 1991:** Frattaroli P., *Tecniche produttive delle stoffe stampate nel primo 1900 e nelle esposizioni italiane di Monza e Milano. I tessuti Fede Cheti*, in "Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume", Quaderno 3, Venezia, Civici Musei Veneziani d'Arte e di Storia, 1991, pp. 50-53.
- Freyrie 1948:** Freyrie E., *Dimostrazione di qualità del nostro lavoro*, in "Domus", aprile 1948, n. 226, pp. 56-57.
- Galimberti 2016:** Galimberti J., *Sfavillii escrementizi. Lucio Fontana in "October"*, in "Predella", ottobre 2016, pp. 191-202.
- Gamble 2015:** Gamble A.K., *National and International Modernism*, in Gamble A.K., *Italian Sculpture from 1935-1959*, PhD thesis, University of Michigan, 2015.
- Gamble 2020:** Gamble A., *Exhibiting Italian Democracy in the 1949 "Twentieth-Century Italian Art" at the Museum of Modern Art*, in Porter A., Zalman S. (eds.), *Modern in the Making. MoMA and the Modern Experiment, 1929-1949*, London, Bloomsbury, 2020, pp. 215-229.
- Garzilli 2014:** Garzilli E., *L'esploratore del duce. Le avventure di Giuseppe Tucci e la politica italiana in Oriente da Mussolini a Andreotti*, Milano, Asiatica Association, 2014.
- Gentile 1996:** Gentile E., *Le origini dell'ideologia fascista 1918-1925*, Bologna, Società Editrice il Mulino, 1996.
- Gentile 2008:** Gentile E., *Modernità totalitaria*, Roma-Bari, Laterza, 2008.
- Gentilini 2009:** Gentilini G. (a cura di), *I Della Robbia. Il dialogo tra le Arti nel Rinascimento*, Milano, Skira, 2009.
- Giani 1962:** Giani R., *Gallerie d'arte romane*, in "Capitolium", marzo 1962, vol. 3, n. XXXVII, pp. 158-160.

- Giordani Aragno 1985:** Giordani Aragno B., *The Mirror's Role in the Atelier*, in Bianchino G., Butazzi G., Mottola Molfino A., Quintavalle A.C. (eds.), *The Origins of High Fashion and Knitwear*, Milano, Electa, 1985, pp. 90-105.
- Giuliani 1960:** Giuliani M.C., *L'artigianato delle sedie a Chiavari*, in "Annali di Studi e Ricerche di Geografia", 1960, n. XVI, pp. 83-92.
- G.O. 1950a:** G.O., *The jests of Chessa*, in "Interiors", June 1950, vol. CIX, n. 11, pp. 86-89.
- G.O. 1950b:** G.O., *Outpost in Dallas. Knoll opens a Lone Star branch*, in "Interiors", June 1950, vol. CIX, n. 11, pp. 90-97.
- G.O. 1950c:** G.O., *Brief summary of a career. Maurizio Tempestini*, in "Interiors", October 1950, vol. CIX, n. 3, pp. 76-83.
- G.O. 1953:** G.O., *Italy's bid on the world market*, in "Interiors", April 1953, vol. CXII, n. 12, pp. 76-79.
- González-Palacios 1996:** González-Palacios A., *Il mobile in Liguria*, Genova, Sagep Editrice, 1996.
- Gozzini 1952:** Gozzini L., *Espressioni artistiche in funzione dello sviluppo delle esportazioni*, in "Ceramica", ottobre 1952, a. VII, n.s., n. 10, pp. 54-56.
- Grasso 2008:** Grasso G.F. (a cura di), *Compendio della storia della Società economica (1791-2006)*, Chiavari, Società Economica di Chiavari, 2008.
- Griner 2017:** Griner M., *Mussolini e il sogno di un'India italiana*, in "BBC History Italia", marzo 2017, n. 71, pp. 8-15.
- Gruppo Strum 1972:** Gruppo Strum, *For a Mediator City*, in Ambasz E. (ed.), *Italy: The New Domestic Landscape*, New York, The Museum of Modern Art, 1972, pp. 254-261.
- Gualdoni 2002:** Gualdoni F., *La manifattura Jsa e gli anni Cinquanta. Tessuti d'artista*, catalogo, Museo del Tessile, Busto Arsizio, 2002. <http://flaminiogualdoni.com/?p=296> (ultimo accesso: giugno 2023).
- Guida della Sesta Triennale 1936:** *Guida della Sesta Triennale*, Milano, S.A.M.E., 1936.
- Guida Monaci 1961:** *Guida Monaci*, Roma, Stabilimento L. Salomone, 1961.
- Gutheim 1941:** Gutheim F. (ed.), *Frank Lloyd Wright on Architecture*, New York, Duell, Sloan & Pierce, 1941.
- Handicraft as a Fine Art in Italy 1947:** *Handicraft as a Fine Art in Italy*, New York-Florence, Handicraft Development Inc. and CADMA, 1947.
- Handicraft Lines Recover in Italy... 1948:** *Handicraft Lines Recover in Italy: Senator Brewster tells Italian Chamber Here of Amazing Gains in Short Time*, in "The New York Times", October 1, 1948, p. 37.
- Handicrafts of Italy 1948:** *Handicrafts of Italy*, Rome, n.p., n.d. [ca. 1948].
- Hecker 2012:** Hecker S., "Servant of Two Masters": *Lucio Fontana's Sculptures in Milan's Cinema Arlecchino (1948)*, in "Oxford Art Journal", April 2012, vol. 35, n. 3, pp. 339-361.
- Heckert, Lacoste 2009:** Heckert V.A., Lacoste A., *An interview with Edmonde Charles-Roux*, in Heckert V.A., Lacoste A., *Irving Penn: Small Trades*, Los Angeles, J. Paul Getty Museum, 2009.
- Hickey 1997:** Hickey G., *Craft within a Consuming Society*, in Dormer P. (ed.), *The Culture of Craft: Status and Future*, Manchester-New York, Manchester University Press, 1997, pp. 83-100.
- Hockemeyer 2008:** Hockemeyer L., *Italian Ceramics 1945-1958: A Synthesis of Avant-Garde Ideals, Craft Traditions and Popular Culture*, PhD thesis, Kingston University, 2008.
- Hockemeyer 2009:** Hockemeyer L., *The Hockemeyer Collection. 20th Century Italian Ceramic Art*, Munich, Hirmer, 2009.
- Hockemeyer 2014a:** Hockemeyer L., *Manufactured Identities: Ceramics and the making of (made in) Italy*, in Lees-Maffei L., Fallan K. (eds.), *Made in Italy: Rethinking a Century of Italian Design*, London, Bloomsbury Academic, 2014, pp. 127-143.

- Hockemeyer 2014b:** Hockemeyer L., *The straw donkey paper: a re-discovery of an exhibition*, in "AIS/Design Journal", maggio 2014, vol. 2, n. 3, p. 136-138.
- Home. Italian Designs 1962:** *Home. Italian Designs*, in "The Los Angeles Times", October 28, 1962, p. 16.
- Il mobile singolo 1949:** *Il mobile singolo*, in "Domus", marzo 1949, n. 234, pp. 16-26.
- Incisa di Camerana 1999:** Incisa di Camerana L., *La grande traversata di un Vittoriale galleggiante*, in *Sartorio 1924. Crociera della Regia Nave "Italia" nell'America Latina*, catalogo della mostra (Roma, Istituto Italo-Latino-Americano, 9 dicembre 1999-5 febbraio 2000), Roma, Edizioni De Luca, 1999, pp. 1-12.
- Information from manufactures. People. Lightolier 1951:** *Information from manufactures. People. Lightolier*, in "Interiors", April 1951, vol. CX, n. 9, p. 192.
- Interiors' Report on the Tenth Triennale of Milan 1954:** *Interiors' Report on the Tenth Triennale of Milan*, in "Interiors", November 1954, vol. CXIV, n. 4, pp. 79-115.
- Italian Ceramics 1954:** *Italian Ceramics*, n.p., n.d., [ca. 1954].
- Italian design to travel country 1950:** *Italian design to travel country*, in "Interiors", May 1950, vol. CIX, n. 10, pp. 157-158.
- Italian Fair here Opened by Mayor... 1951:** *Italian Fair here Opened by Mayor; At Opening of Italian Fair in Macy's Yesterday*, in "The New York Times", September 11, 1951, p. 26.
- Italy at Work. Exhibit to Tour Museums Here 1950:** *Italy at Work. Exhibit to Tour Museums Here*, in "Daily News", October 15, 1950, p. 655.
- Italy shows her mettle 1948:** *Italy shows her mettle*, in "Interiors", April 1948, vol. CVII, n. 9, pp. 122-125.
- Jenkins 1952:** Jenkins N., *Houston Exhibit Shows Amazing Variety*, in "Fort Worth Star-Telegram", February 24, 1952, p. 14.
- Kaufmann 1950:** Kaufmann E., *Prize Designs for Modern Furniture, from the International Competition for Low-Cost Furniture Design*, New York, The Museum of Modern Art, 1950.
- Kidder Smith 1955:** Kidder Smith G.E., *Italy Builds. Its modern architecture and native inheritance*, London, The Architectural Press, 1955.
- Labò 1948:** Labò M., *Esposizioni*, in "Enciclopedia universale dell'arte", vol. V, col. 43, 1958, pp. 42-54.
- La Mostra dell'Artigianato Italiano a Brooklyn 1951:** *La Mostra dell'Artigianato Italiano a Brooklyn*, in "L'industria della ceramica e silicati", gennaio 1951, n. 1, pp. 13-21.
- La "personale" di Fede Cheti a Londra 1960:** *La "personale" di Fede Cheti a Londra*, in "Domus", aprile 1960, n. 365, pp. LII-LIV.
- La Pietra 1972:** La Pietra U., *The Domicile Cell*, in Ambasz E. (ed.), *Italy: The New Domestic Landscape*, New York, The Museum of Modern Art, 1972, pp. 224-231.
- La presenza di Fede Cheti alla X Triennale 1954:** *La presenza di Fede Cheti alla X Triennale*, in "Domus", dicembre 1954, n. 301, p. 3.
- La sezione dei tessuti 1951:** *La sezione dei tessuti*, in "Domus", agosto 1951, n. 261, pp. 34-35.
- Lattarulo 2005:** Lattarulo P.A., *La Società Economica e la promozione di arti, agricoltura, istruzione Gaetano Descalzi la sua "chiavarina", i suoi continuatori. L'arte della sedia e del legno in Chiavari*, Chiavari, Società economica di Chiavari, 2005.
- Lawrence 2006:** Lawrence D. et al., *Guide to the Records of the Department of Costumes and Textiles 1911-2004*, New York, Brooklyn Museum, 2006.
- Lecce 2013:** Lecce C., *Fede Cheti: 1936-1975: Tracce di una storia italiana*, in "AIS/Design Journal", 2013, vol. 1, n. 2, pp. 40-58.
- Leonardini 2006:** Leonardini N., *Imágenes y artistas. El resurgimiento en el Perú*, in *Il Risorgimento Italiano in America Latina*, atti del convegno internazionale (Genova, 24-25 novembre 2005), Ancona, Affinità elettive, 2006, pp. 281-297.
- Lucio Fontana e Fede Cheti 1965:** *Lucio Fontana e Fede Cheti premiati per il 1964-65*, in "Il Giorno", 24 giugno 1965.

- Lynch 1951:** Lynch A., *Curator tours Italy seeking revitalized art*, in “Chicago Daily Tribune”, April 8, 1951, p. S_A3.
- MacCannell 1999:** MacCannell D., *The Tourist: A New Theory of the Leisure Class*, New York, Schocken Books, 1999.
- Macy’s Planning an “Italian Fair” 1950:** Macy’s Planning an “Italian Fair”, in “The New York Times”, June 4, 1950, p. 50.
- Made in Italy 2018:** *Made in Italy: MITA textile design. 1926-1976*, Genova, Sagep, 2018.
- Magnesi 1987:** Magnesi P., *Tessuti d’Autore degli anni Cinquanta*, Torino, Avigdor, 1987.
- Maino 1999:** Maino M.P., *Valori naviganti, in Sartorio 1924. Crociera della Regia Nave “Italia” nell’America Latina*, catalogo della mostra (Roma, Istituto Italo-Latino-Americano, 9 dicembre 1999-5 febbraio 2000), Roma, Edizioni De Luca, 1999, pp. 63-64.
- Mannes 1946:** Mannes M., *Italy revives*, in “Vogue”, September 15, 1946, vol. 108, n. 5, pp. 196-203.
- Mannes 1947a:** Mannes M., *Italian fashion*, in “Vogue”, January 1, 1947, vol. 109, n. 1, pp. 118-121, 155-156.
- Mannes 1947b:** Mannes M., *Italy looks ahead*, in “House and Garden”, June 1947, vol. 91, n. 6, pp. 92-101, 140.
- Mannes 1950:** Mannes M., *Italy at Work: a great show of Italian Handicrafts will tour 12 US museums in the next three years*, in “House and Garden”, December 1950, vol. 98, n. 6, pp. 124-133.
- Mansoor 2016:** Mansoor J., *Marshall Plan Modernism. Italian Postwar Abstraction and the beginnings of Autonomia*, Durham-London, Duke University Press, 2016.
- Market report on new furniture 1953:** *Market report on new furniture, part II*, in “Interiors”, October 1953, vol. CXIII, n. 3, pp. 119-125.
- Maschere di Sartori 1957:** *Maschere di Sartori*, catalogo della mostra, Roma, Galleria Sagittarius, 1957.
- Mauries 2004:** Mauries P., *Fornasetti: la follia pratica*, Torino, Allemandi, 2004.
- Mazzarella 1989:** Mazzarella V. (a cura di), *Andrea Spadini scultore 1912-1982*, Roma, Amaltea, 1989.
- McDonald 2004:** McDonald G., *Selling the American Dream: MoMA, Industrial Design and Post-War France*, in “Journal of Design History”, 2004, vol. 17, n. 4, pp. 397-412.
- McDonald 2008:** McDonald G., *The “Advance” of American Postwar Design in Europe: MoMA and the Design for Use, USA” Exhibition 1951-53*, in “Design Issues”, 2008, vol. 24, n. 2, pp. 15-27.
- Mellini 1972:** Mendini A., *The Land of Good Design*, in Ambasz E. (ed.), *Italy: The New Domestic Landscape*, New York, The Museum of Modern Art, 1972, pp. 370-379.
- Menna 1972:** Menna F., *A Design for New Behaviors*, in Ambasz E. (ed.), *Italy: The New Domestic Landscape*, New York, The Museum of Modern Art, 1972, pp. 405-414.
- Merchandise cues. Assorted approaches 1954:** *Merchandise cues. Assorted approaches*, in “Interiors”, February 1954, vol. CXIII, n. 7, p. 94.
- Merchandise cues. Fortuny of Venice 1950:** *Merchandise cues. Fortuny of Venice*, in “Interiors”, July 1950, vol. CIX, n. 12, p. 116.
- Merchandise cues. Marble in layers like plywood 1950:** *Merchandise cues. Marble in layers like plywood*, in “Interiors”, September 1950, vol. CX, n. 2, p. 148.
- Merchandise cues. Meet at Bibi’s 1949:** *Merchandise cues. Meet at Bibi’s*, in “Interiors”, November 1949, vol. CIX, n. 4, p. 126.
- Merchandise cues. Neva-Rust Tempestini 1950:** *Merchandise cues. Neva-Rust Tempestini*, in “Interiors”, November 1950, vol. CX, n. 4, p. 158.
- Merchandise cues. The forceful look 1949:** *Merchandise cues. The forceful look*, in “Interiors”, June 1949, vol. CVIII, n. 11, p. 122.

- Merchandising cues. Tempestini, new role 1951:** *Merchandising cues. Tempestini, new role*, in "Interiors", July 1951, vol. CX, n. 12, p. 116.
- Mezio 1957:** Mezio A., *Gioielleria sacra e profana*, in "Il Mondo", 6 agosto 1957, p. 13.
- Mingardi 2019:** Mingardi L., *Carlo Ludovico Ragghianti "architetto". Dal dibattito al museo*, in "Op. cit.", 2019, n. 165, pp. 41-50.
- Mingardi 2020:** Mingardi L., *Contro l'analfabetismo architettonico. Carlo Ludovico Ragghianti nel dibattito culturale degli anni Cinquanta*, Lucca, Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'arte, 2020.
- Mingardi, Turrini 2021:** Mingardi L., Turrini D., *Il Made in Italy come atto politico. HDI, CADMA, Max Ascoli, e Carlo Ludovico Ragghianti (1945-1948)*, in "LUK", 2021, n. 27, pp. 85-95.
- Miserocchi 1925:** Miserocchi M., *L'America Latina attraverso il mio oblò. La crociera della R. nave Italia*, Pistoia, Grazzini, 1925.
- Mobili italiani per l'America 1954:** *Mobili italiani per l'America*, in "Domus", marzo 1954, n. 292, p. 69.
- Montagni, Pessa 1985:** Montagni C., Pessa L., *L'arte della sedia a Chiavari*, Genova, Sagep Editrice, 1985.
- Morini 2015:** Morini E., *Boutique, Alta Moda Pronta, prêt-à-porter*, in Ellis A., Quinto E., Tinarelli P. (a cura di), *Italian Glamour: l'essenza della moda italiana dal dopoguerra al XIX secolo*, Milano, Skira, 2015, pp. 151-193.
- Moro 1995:** Moro G., *European Designer Jewelry*, Atglen (Pennsylvania), Schiffer Publishing, 1995.
- Moses 1948:** Moses E., *Appreciation of ceramics in the United States*, in "Faenza", 1948, vol. XXXIV, n. 3, pp. 54-58.
- Moure Cecchini 2016:** Moure Cecchini L., *The Nave Italia and the Politics of Latinità: Art, Commerce, and Cultural Colonization in the Early Days of Fascism*, in "Italian Studies", 2016, vol. 71, n. 4, pp. 447-476.
- Munari e la "qualità italiana" 1952:** *Munari e la "qualità italiana"*, in "Domus", luglio-agosto 1952, n. 272, pp. 45-52.
- Museum to Hold Fair 1956:** *Museum to Hold Fair*, in "Daily News", March 14, 1956, p. 8B.
- Nelson 1948:** Nelson G., *Blessed are the poor*, in "Interiors", July 1948, vol. CVII, n. 12, pp. 71-86.
- New Arts and Crafts from Italy 1947:** *New Arts and Crafts from Italy*, in "House & Garden", June 1947, vol. 91, n. 6, pp. 120, 122.
- Newsreel. French Provincial from Italy 1948:** *Newsreel. French Provincial from Italy*, in "Interiors", September 1948, vol. CVIII, n. 2, p. 158.
- Newsreel. Furniture from Italy 1949:** *Newsreel. Furniture from Italy*, in "Interiors", January 1949, vol. CVIII, n. 6, p. 138.
- Newsreel. Italian lamps in New York 1949:** *Newsreel. Italian lamps in New York*, in "Interiors", January 1949, vol. CVIII, n. 6, p. 148.
- Newsreel. Italy's giftwares 1947:** *Newsreel. Italy's giftwares*, in "Interiors", September 1947, vol. CVII, n. 2, p. 132.
- Newsreel. New Aalto dealers 1947:** *Newsreel. New Aalto dealers*, in "Interiors", April 1947, vol. CVI, n. 9, p. 124.
- Nezzo 2016:** Nezzo M., *Ugo Ojetti critica, azione, ideologia*, Padova, Il Poligrafo, 2016.
- Nicoletti 2023:** Nicoletti L.P. (a cura di), *Dizionario. Lucio Fontana*, Macerata, Quodlibet, 2023.
- No Frontier News Service 1946:** *No Frontier News Service*, Worldover Press, 1946, vol. 15.
- Nona Triennale di Milano 1951:** *Nona Triennale di Milano*, Milano, S.A.M.E., 1951.
- Obolensky 2015:** Obolensky S., *One Man in His Time. The Memoirs of Serge Obolensky*, Auckland, Pickle Partners Publishing, 2015.

- Ogetti 1920:** Ogetti U., *L'Italia nel bujo*, in "Corriere della sera", 22 settembre 1920, p. 3.
- Ogetti 1922:** Ogetti U. (Prefacion de), *La galleria de arte italiano en Lima, obsequiada por la colonia italiana con motivo del centenario de la independencia del Perú*, Milano, Bestetti e Tumminelli, 1922.
- Olivetti: Design in Industry 1952:** *Olivetti: Design in Industry*, in "The Bulletin of the Museum of Modern Art", 1952, vol. 20, n. 1, pp. 3-19.
- Open Letter to Santa Claus 1951:** *Open Letter to Santa Claus*, in "House & Garden", November 1951, vol. 100, n. 5, pp. 182-203.
- Orsini 1981:** Orsini O., *Il francobollo nella storia e nell'arte*, Roma, Editalia, 1981.
- Paladini 2018:** Paladini A.P., *Tra Stato e parastato. L'Ente Nazionale Artigianato e Piccole Industrie 1925-1978*, Galatina (Le), Congedo, 2018.
- Palmer 2001:** Palmer A., *Couture & Commerce. The Transatlantic Fashion Trade in the 1950s*, Vancouver, UBC Press, 2001.
- Pansera 1990:** Pansera A., *Uno stile nell'arredamento. Le pitture su stoffa di Fede Cheti*, in Farabelli Giacobone T. (a cura di), *'900 Arti decorative e applicate del XX secolo*, Milano, Lybra, 1990.
- Pansera 2002:** Pansera A. (a cura di), *Dal merletto alla motocicletta: Artigiane/artiste/designer nell'Italia del XX secolo*, Milano, Silvana Editrice, 2002.
- Pansera 2006a:** Pansera A., *Antonia Campi. Forme per la ceramica*, Torino, Terre d'Arte, 2006.
- Pansera 2006b:** Pansera A., *Artigiane/artiste-designer e imprenditrici nel Novecento italiano*, in Trasforini M.A. (a cura di), *Donne d'arte. Storie e generazioni*, Roma, Meltemi, 2006, pp. 93-110.
- Pansera 2008:** Pansera A., *Antonia Campi. Creatività, forma e funzione. Catalogo ragionato*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2008.
- Paris 2006:** Paris I., *Oggetti cuciti. L'abbigliamento pronto in Italia dal primo dopoguerra agli anni Settanta*, Milano, FrancoAngeli, 2006.
- Parrella 1958:** Parrella M., *Una fornace a Roma*, in "Civiltà delle Macchine", gennaio-febbraio 1958, n. 1, pp. 33-35.
- Patio all'italiana per la California... 1948:** *Patio all'italiana per la California. Arredamento dell'arch. Fabrizio Clerici*, in "Domus", aprile 1948, n. 226, pp. 34-36.
- Paulicelli 2010:** Paulicelli E., *Fashioning Rome: Cinema, Fashion, and the Media in the Postwar Years*, in "Annali d'italianistica", 2010, vol. 28, pp. 257-278.
- Pellegrini 2018:** Pellegrini E., *Storico dell'arte e uomo politico. Profilo biografico di Carlo Ludovico Ragghianti*, Pisa, Ets, 2018.
- Pellegris 2019-2020:** Pellegris C., *Homo Faber. La ricostruzione identitaria italiana e la nascita del "Made in Italy"*, tesi di dottorato, rel. G.C.F. Villa, Università degli Studi di Bergamo, A.A. 2019-2020.
- Penn 1972:** Penn I., in Bunker G.R. (ed.), *Alexey Brodovitch and his Influence, 1918-1971*, Philadelphia-Washington, Philadelphia College of Art-The Smithsonian Institution, 1972, *passim*.
- People and Ideas: Fashion...an Art in the Museums 1949:** *People and Ideas: Fashion...an Art in the Museums*, in "Vogue", February 1, 1949, vol. 113, n. 2, pp. 211, 248.
- People and Ideas: Unorthodox Brooklyn Museum 1941:** *People and Ideas: Unorthodox Brooklyn Museum*, in "Vogue", August 1, 1941, vol. 98, n. 3, pp. 48, 49, 74, 76.
- Pepall 2006:** Pepall R., *'Good Design is Good Business': Promoting Postwar Italian Design in America*, in Bosoni G. (ed.), *Il Modo Italiano: Italian Design and Avant-garde in the 20th Century*, Milano, Skira, 2006, pp. 69-79.
- Pepis 1950a:** Pepis B., *An Exhibit from Italy*, in "The New York Times Magazine", November 26, 1950, p. 25.
- Pepis 1950b:** Pepis B., *For the Home: Italian Crafts in Museum Exhibit*, in "The New York Times", November 29, 1950, p. 52.

- Pepis 1950c:** Pepis B., *For the Home: New Designs From Italy to be Shown Here*, in “The New York Times”, August 11, 1950, p. 16.
- Picasso convertirà alla ceramica... 1948:** *Picasso convertirà alla ceramica ma noi, dice Lucio Fontana, s'era già cominciato*, in “Domus”, aprile 1948, vol. 226, n. 1, pp. 24-38.
- Pietrangeli 2022:** Pietrangeli G., *La ricostruzione del Made in Italy. L'archivio della Compagnia nazionale artigiana (1947-1977). Inventario*, Padova, Cleup, 2022.
- P.L. 1950:** P.L., *La sedia: protagonista della tecnica e dello stile*, in “Domus”, febbraio 1950, n. 243, pp. 31-34.
- Ponti 1941:** Ponti G., *Perché queste pagine sulle stoffe?*, in “Stile”, novembre 1941, n. 11, p. 1.
- Ponti 1948:** Ponti G., *Picasso convertirà alla ceramica ma noi, dice Lucio Fontana, s'era già cominciato*, in “Domus”, aprile 1948, n. 226, pp. 24-38.
- Ponti 1949:** Ponti G., *Scambio di lettere*, in “Domus”, giugno 1949, n. 237, p. XIII.
- Ponti 1950a:** Ponti G., *Astrattismo e ceramica*, in “Domus”, marzo 1950, n. 244, pp. 28-29.
- Ponti 1950b:** Ponti G., *Omaggio a una mostra eccezionale*, in “Domus”, novembre-dicembre 1950, nn. 252-253, pp. 25-74.
- Ponti 1950c:** Ponti G., *Lo scandalo della Triennale*, in “Corriere della Sera”, 25 ottobre 1950, p. 2.
- Ponti 1951a:** Ponti G., *Insegnamento altrui e fantasia degli italiani*, in “Domus”, giugno 1951, n. 259, pp. 11-12.
- Ponti 1951b:** Ponti G., *La ceramica italiana*, in “Domus”, luglio-agosto 1951, n. 260, pp. 32-42.
- Ponti 1951c:** Ponti G., *Fantasia degli italiani. Piscina o lago?*, in “Domus”, ottobre 1951, n. 262, pp. 40-45.
- Ponti 1952:** Ponti G., *Munari e la qualità italiana*, in “Domus”, 1952, n. 272, pp. 45-52.
- Ponti 1955:** Ponti G., *Una selezione di gusto per la casa*, in “Domus”, 1955, n. 304, pp. 52-61.
- Pontiggia 2021:** Pontiggia E., *Giorgio de Chirico. Gli anni Quaranta*, Milano, La nave di Teseo, 2021.
- Porta Musa 1964:** Porta Musa C., *I sei telai d'oro di Gegia Bronzini*, in “Como”, novembre-dicembre 1964, n. 4, p. 59.
- Pottery Put First in Italian Lines... 1949:** *Pottery Put First in Italian Lines: Alabaster, Leather, Glassware, Linens Ranked Next in that Order in Store Survey*, in “The New York Times”, January 18, 1949, p. 36.
- Pouillard 2021:** Pouillard V., *Paris to New York. The Transatlantic Fashion Industry in the Twentieth Century*, Cambridge (MA)-London, Harvard University Press, 2021.
- Presotto 1987:** Presotto D. (a cura di), *Lettere di Lucio Fontana a Tullio d'Albisola (1936-1962)*, Savona, Editrice Liguria, 1987.
- Prizes and Awards 1937:** *Prizes and Awards*, in *Philadelphia Museum School of Industrial Art Commencement Program*, Philadelphia, Pennsylvania Museum and School of Industrial Art, 1937, pp. 6-7.
- Pulos 1988:** Pulos A.J., *The American Design Adventure, 1940-1975*, Cambridge, MIT Press, 1988.
- Quesada 1994:** Quesada M. (a cura di), *Museo d'arte italiana di Lima*, Venezia, Marsilio, 1994.
- Raffaele 1960:** Raffaele J.A., *United States Propaganda Abroad: Notes on the USIS in Italy*, in “Social Research”, 1960, vol. 27, n. 3, pp. 277-294.
- Ragazzi, Corallo 1982:** Ragazzi F., Corallo C., *Chiavari*, Genova, Sagep Editrice, 1982.
- Rapporto sulle esportazioni... 1954:** *Rapporto sulle esportazioni delle ceramiche italiane in U.S.A.*, in “Ceramica”, ottobre 1954, a. IX, n.s., n. 10, pp. 57-58.
- Rassegna Domus 1955a:** *Rassegna Domus*, in “Domus”, maggio 1955, n. 306, pp. 24-25.
- Rassegna Domus 1955b:** *Rassegna Domus*, in “Domus”, settembre 1955, n. 310, pp. 42-43.

- Rautemberg 2020-2021:** Rautemberg R.M., *L'Italia va in mostra, l'arte come arma di propaganda del fascismo in America Latina*, tesi di laurea magistrale, rel. S. Costa, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, A.A. 2020-2021.
- Read 1931:** Read H., *The Meaning of Art*, London, Faber & Faber Ltd., 1931.
- Reeder 2015:** Reeder J.G., *High Style: Masterworks from the Brooklyn Museum Costume Collection at the Metropolitan Museum of Art*, New Haven, Yale University Press, 2015.
- Retail story. Italian modern in Chicago 1949:** *Retail story. Italian modern in Chicago*, in "Interiors", April 1949, vol. CVIII, n. 9, pp. 122-125.
- Reutern 1941:** Reutern L.A., *Perché e per chi?*, in "Bellezza", aprile 1941, n. 4, p. 27.
- Reviews and Previews 1955:** *Reviews and Previews*, in "Artnews", October 1955, n. 54, p. 48.
- Reviews and Previews 1956:** *Reviews and Previews*, in "Artnews", April 1956, n. 55, p. 90.
- Reviews and Previews 1957:** *Reviews and Previews*, in "Artnews", November 1957, n. 56, p. 67.
- Riccio 2002:** Riccio G., *La sintesi delle arti. Artisti e architetti in dialogo a distanza sulle riviste romane degli anni Cinquanta*, in Fagiolo dell'Arco M., Terenzi C. (a cura di), *Roma 1948-1959. Arte, cronaca e cultura dal neorealismo alla dolce vita*, Milano, Skira, 2002, pp. 273-278.
- Rizzi 2003:** Rizzi R., *Omaggio a Gegia e Marisa Bronzini*, Cantù, Clac, 2003.
- R. Nave Italia... 1924:** *R. Nave Italia. Crociera Italiana nell'America Latina. Anno 1924. Fiera Campionaria Navigante, Industria-Arte-Cultura. Catalogo Ufficiale*, Milano, Casa Editrice di Pubblicità F. de Rio, 1924.
- Rogers 1949:** Rogers E.N., *Milan Design Renaissance*, in "Vogue", September 15, 1949, vol. 114, n. 3, pp. 152-157, 183.
- Rogers 1950a:** Rogers M.R., *Italy at Work*, in "Interior Design and Decoration", November 11, 1950, n. 50, pp. 108-110.
- Rogers 1950b:** Rogers M.R., *Italy at Work. Her Renaissance in Design Today*, catalogo della mostra, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1950.
- Rogers 1955:** Rogers M.R., *Crafts in the museums*, in "Craft Horizons", September-October 1955, vol. 15, n. 5, p. 8.
- Rome Designer Brings Jewelry to Shops Here 1963:** *Rome Designer Brings Jewelry to Shops Here*, in "The New York Times", October 7, 1963, p. 37.
- Rosselli 1936:** Rosselli E., *L'ornamento della tavola*, in "Domus", dicembre 1936, n. 108, pp. 30-35.
- Rosselli 1951:** Rosselli A., *Gli oggetti alla mostra U.S.A. della Triennale*, in "Domus", luglio 1951, n. 260, pp. 43-46.
- Rossi 2015:** Rossi C., *Crafting design in Italy. From post-war to Postmodernism*, Manchester, Manchester University Press, 2015.
- Rossi Lodomez 1942:** Rossi Lodomez V., *Importanza dei particolari*, in "Bellezza", maggio 1942, n. 17, pp. 52-53.
- Ruark 1953:** Ruark R., *Rome was never like this...*, in "Esquire", January 1, 1953, pp. 48-57.
- S.A. 1940:** S.A., *Smalti e metalli*, in "Domus", maggio 1940, n. 149, pp. 64-69.
- S.A. 1950:** S.A., *Mosaici e pietre dure*, in "Domus", novembre 1950, n. 252, p. 42.
- Sacchi Lodispoto 1999:** Sacchi Lodispoto T., *La crociera della Regia Nave "Italia": dal progetto al viaggio*, in Sartorio 1924. *Crociera della Regia Nave "Italia" nell'America Latina*, catalogo della mostra (Roma, Istituto Italo-Latino-Americano, 9 dicembre 1999-5 febbraio 2000), Roma, Edizioni De Luca, 1999, pp. 13-23.
- Sanna 2015:** Sanna A. (a cura di), *Lucio Fontana. Manifesti, scritti, interviste*, Milano, Abscondita, 2015.
- Sartogo 1982:** Sartogo P. (ed.), *Italian Re Evolution. Design in Italian Society in the Eighties*, La Jolla, La Jolla Museum of Contemporary Art, 1982.
- Sartorio 1924a:** Sartorio G.A., *Lettera diretta dal Commissario per l'arte, Maestro Aristide Sartorio, al Ministro per gli Affari Esteri della Repubblica dell'Equatore*, s.l., s.e., 1924.

- Sartorio 1924b:** Sartorio G.A., *Per l'avvenire dell'arte italiana nell'America Latina*, "Nuova antologia", a. LIX, 1924, vol. CCCXVI, pp. 228-256.
- Sartorio 1924... 1999:** *Sartorio 1924. Crociera della Regia Nave "Italia" nell'America Latina*, catalogo della mostra (Roma, Istituto Italo-Latino-Americano, 9 dicembre 1999-5 febbraio 2000), Roma, Edizioni De Luca, 1999.
- Savi 2023:** Savi L., *A New History of "Made in Italy". Fashion and Textiles in Post-War Italy*, London, Bloomsbury Academic, 2023.
- Sbordone, Turrini 2020:** Sbordone M.A., Turrini D., *Designed & Made in Italy. Invarianti, transizioni, nuove mappe valoriali*, in "MD Journal", 2020, n. 9, pp. 6-19.
- Schiaffini 2018:** Schiaffini I., *La Galleria L'Obelisco e il mercato americano dal dopoguerra alla fine degli anni Cinquanta*, in Caratozzolo V.C., Schiaffini I., Zambianchi C., Irene Brin, Gaspero del Corso e la Galleria L'Obelisco, Roma, Drago Publishing, 2018, pp. 125-144.
- Scodeller 2017:** Scodeller D., *Mostrare e comunicare per la costruzione del sistema del design*, in Bassi A., Maffioletti S. (a cura di), *Paolo De Poli artigiano, imprenditore, designer*, Padova, Il Poligrafo, 2017.
- Sede dell'Handicraft a New York 1948:** *Sede dell'Handicraft a New York*, in "Domus", aprile 1948, n. 226, pp. 32-38.
- Setti 2020:** Setti S., *Una relazione tra individui liberi: Domus 223-225 e il rapporto arte-architettura secondo Ernesto Nathan Rogers*, in "Aistarch. Studi e ricerche di storia dell'architettura", 2020, n. 8, pp. 96-113.
- Setti 2023:** Setti S., *"The Vogue of the Day". La sintesi delle arti tra Italia e America (1949-1956)*, in Postiglione G., Rizzi R. (eds.), *The Italian Presence in Postwar America 1949-1972. Architecture, Design, Fashion*, 2 voll., Milano, Mimesis, 2023, pp. 276-297.
- Sgro 2020:** Sgro V., *A Century of Italian American Economics: The American Chamber of Commerce in Italy (1915-2015)*, Newcastle upon Tyne, Cambridge Scholars Publishing, 2020.
- Shiner 1994:** Shiner L., *Tourist, Art, and the Ideology of Authenticity*, in "The Journal of Aesthetics and Art Criticism", 1994, vol. 52, n. 2, pp. 225-234.
- Shopping Around 1951:** *Shopping Around*, in "House & Garden", December 1951, vol. 100, n. 6, pp. 20-87.
- Signorini's Gold Statues... 1957:** *Signorini's Gold Statues Score Gotham Success*, in "The Daily American Rome", October 9, 1957, p. 5.
- Sinisgalli, Ufficio Tecnico Pubblicità Olivetti 1939:** Sinisgalli L., Ufficio Tecnico Pubblicità Olivetti (a cura di), *Una campagna pubblicitaria. Avanguardia nella tecnica*, Milano, Stampa S.A. Alfieri & Lacroix, 1939.
- Soby, Barr 1949:** Soby J.T., Barr A.H. jr. (eds.), *Twentieth-Century Italian Art*, exhibition catalogue, New York, The Museum of Modern Art, 1949.
- Soltanto a Roma 1948:** *Soltanto a Roma*, in "Domus", agosto 1948, n. 229, pp. 29-33.
- Sorkin 2016:** Sorkin J., *Live Form: Women, Ceramics, and Community*, Chicago, The University of Chicago Press, 2016.
- Sparke 1998:** Sparke P., *The Straw Donkey: tourist Kitsch or Proto-Design? Craft in Italy, 1945-1960*, in "Journal of Design History", 1998, vol. 11, n. 1, pp. 59-69.
- Sparke, Martin, Keeble 2006:** Sparke P., Martin B., Keeble T. (eds.), *The Modern Period Room. The construction of the exhibited interior 1870-1950*, London-New York, Routledge, 2006.
- Stanfill 2018:** Stanfill S., *Anonymous Tastemakers: The Role of American Buyers in Establishing an Italian Fashion Industry, 1950-55*, in Błaszczyk R.L., Pouillard V. (eds.), *European Fashion: The Creation of a Global Industry*, Manchester, Manchester University Press, 2018, pp. 146-169.
- Stati Uniti 1951:** *Stati Uniti*, in "Domus", luglio 1951, n. 260, pp. 6-13.
- Stewart 1993:** Stewart S., *On Longing: Narratives of the Miniature, the Gigantic, the Souvenir, the Collection*, Durham, Duke University Press, 1993.

- Stoffe italiane 1950:** *Stoffe italiane*, in “Domus”, novembre-dicembre 1950, nn. 252-253, p. 72.
- Stonor Saunders 2004:** Stonor Saunders F., *La guerra fredda culturale. La CIA e il mondo delle lettere e delle arti*, Roma, Fazi Editore, 2004.
- Superstudio 1972:** Superstudio, *Description of the Microevent/Microenvironment*, in Ambasz E. (ed.), *Italy: The New Domestic Landscape*, New York, The Museum of Modern Art, 1972, pp. 242-251.
- Survey Conducted for Italian Goods 1948:** *Survey Conducted for Italian Goods*, in “The New York Times”, March 29, 1948, p. 31.
- T8, Ottava Triennale di Milano 1947:** *T8, Ottava Triennale di Milano. Catalogo-Guida*, Milano, S.A.M.E., 1947.
- Taiuti 2007:** Taiuti A., *Un antifascista dimenticato. Max Ascoli fra socialismo e liberalismo*, Firenze, Polistampa, 2007.
- Tassini 2014:** Tassini C., *Regia Nave Italia tra ideali di patriottismo e creazione di nuovi mercati*, in “InStoria”, 2014, n. 84. http://www.instoria.it/home/crociera_regia_nave_italia.htm (ultimo accesso: giugno 2023).
- Teague 1950a:** Teague J., *High Cost of Promotion Here Hard to Surmount*, in “Women’s Wear Daily”, December 1, 1950, p. 41.
- Teague 1950b:** Teague W.D., *Foreword*, in Rogers M.R., *Italy at work. Her Renaissance in Design Today*, catalogo della mostra, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1950, pp. 9-11.
- Teague 1950c:** Teague W.D., *Italian Shopping Trip: Twelve American Museums Send Out a Battery of Buyers*, in “Interiors”, November 1950, vol. 110, n. 4, pp. 144-149, 194-201.
- Teague 1951a:** Teague W.D., *Enrico Bernardi, Master Intarsiatore*, in “Craft Horizons”, Summer 1951, vol. 11, n. 2, pp. 8-12.
- Teague 1951b:** Teague W.D., *Nona Triennale di Milano*, in “Interiors”, September 1951, vol. CXI, n. 1, pp. 92-[142].
- Tedeschi 2017:** Tedeschi F. (a cura di), *New York New York. Arte Italiana. La riscoperta dell’America*, catalogo della mostra (Milano, Museo del Novecento, Gallerie d’Italia, 13 aprile-17 settembre 2017), Milano, Electa, 2017.
- The Energies of Italy 1954:** *The Energies of Italy*, in “Fortune”, January 1954, pp. 98-107.
- The Italian Handicraft Industry 1949:** *The Italian Handicraft Industry*, in “World Trade in Commodities”, 1949, vol. 7, n. 19, pp. 1-8.
- The roving editor. Lamps in a Milan shop 1948:** *The roving editor. Lamps in a Milan shop*, in “Interiors”, November 1948, vol. CVIII, n. 4, pp. 114-115.
- Their fine Italian hands. Encouraging work in a ruined country 1947:** *Their fine Italian hands. Encouraging work in a ruined country*, in “Interiors”, July 1947, vol. 106, n. 12, pp. 80-84.
- Tobia 2007:** Tobia S., *Note sulla diplomazia culturale americana in Italia negli anni della guerra fredda*, Pisa, Fabrizio Serra Editore, 2007.
- Tobia 2009:** Tobia S., *Advertising America. The United State Information Service in Italy (1945-1956)*, Milano, LED Edizioni Universitarie, 2009.
- Tonelli 2020:** Tonelli M.C., *Koenig e l’industrial design*, in Tonelli M.C. (a cura di), *Giovanni Klaus Koenig. Un fiorentino nel dibattito nazionale su architettura e design (1924-1989)*, Firenze, Firenze University Press, 2020, pp. 251-332.
- Tonelli, Rosselli 2022:** Tonelli M.C., Rosselli A., *Stile Industria*, in Rosselli P. (a cura di), *Alber to Rosselli. Architettura, design e “Stile Industria”*, Macerata, Quodlibet, 2022, pp. 321-374.
- Tradizione di divertimento 1954:** *Tradizione di divertimento*, in “Domus”, giugno 1954, n. 295, p. 47.
- Tridenti 1957:** Tridenti C., *Scultura Preziosa di Renato Signorini*, in “Il Giornale d’Italia”, 4-5 luglio 1957.
- Tulino 2020:** Tulino G., *La Galleria L’Obelisco. Surrealismo e arte fantastica (1943-1954)*, Roma, De Luca Editore, 2020.

- Turrini 2018:** Turrini D., *Alabastro e design. Gli artigiani di Volterra dal 1933 al 1953*, in "LUK", 2018, n. 24, pp. 85-96.
- Ugolotti 1956:** Ugolotti B.M., *Il Tessuto Lombardo*, in "Arte Lombarda", 1956, n. 2, pp. 188-195.
- Ulrich 1948:** Ulrich U., *Arredatori contemporanei*, Milano, Görlich, 1948.
- Un nuovo negozio di arredamento a Vicenza 1957:** *Un nuovo negozio di arredamento a Vicenza*, in "Domus", maggio 1957, n. 330, s.p.
- Una campagna pubblicitaria. Avanguardia nella tecnica 1939:** *Una campagna pubblicitaria. Avanguardia nella tecnica*, Milano, Stampa S.A. Alfieri & Lacroix, 1939.
- Una esposizione italiana in Australia 1955:** *Una esposizione italiana in Australia*, in "Domus", ottobre 1955, n. 311, p. 50.
- Una permanente di cucina italiana 1993:** *Una permanente di cucina italiana*, in "Il Sole 24 Ore", 19 agosto 1993, p. 5.
- Una selezione di gusto per la casa 1955:** *Una selezione di gusto per la casa*, in "Domus", marzo 1955, n. 304, p. 55.
- U.S. Group to Aid Italian Handicraft... 1945:** *U.S. Group to Aid Italian Handicraft: Tools and Materials Will be Loaned to Increase Exports to this Country*, in "The New York Times", August 2, 1945, p. 17.
- Vacirca 2021:** Vacirca S., *Bellezza italiana. Il nuovo codice dell'eleganza femminile tra moda, costume e stile di vita dal 1940 al 1945*, tesi di dottorato, rel. R. Andò, Sapienza Università di Roma, 2021.
- Villa 1956:** Villa E., *Tappeti d'arte moderna di Gino Marotta e Sante Monachesi*, catalogo della mostra (Roma, Galleria Portonovo, dicembre 1956-gennaio 1957), Roma, Galleria Portonovo, 1956.
- Viola 2019:** Viola F., *Il mito del Golfo nell'architettura di Luigi Cosenza: la Loggia mediterranea per la mostra itinerante "Italy at Work" (1950)*, in "Città e Storia", anno XIV, voll. 1-2, 2019, pp. 153-168.
- Vittorini 1939:** Vittorini E., *Introduzione*, in *Una campagna pubblicitaria. Avanguardia nella tecnica*, Milano, Stampa S.A. Alfieri & Lacroix, 1939.
- Wharton 1953:** Wharton C., *Doctor of Art*, in "The Sunday Sun", August 9, 1953, p. 3.
- White 2000:** White N., *Reconstructing Italian Fashion. America and the Development of the Italian Fashion Industry*, Oxford, New York, Berg, 2000.
- White 2014:** White A., *Lucio Fontana: Between Utopia and Kitsch*, Cambridge, MIT Press, 2014.
- Winton 2004:** Winton A.G., "A Man's House is his Art": *the Walker Art Center's Idea House Project and the Marketing of Domestic Design 1941-1947*, in "Journal of Design History", 2004, n. 4, pp. 377-396.
- W.L. 1954:** W.L., *What's in a name? Outdoor furniture thrives indoors, too*, in "Interiors", December 1954, vol. CXIV, n. 5, pp. 96-101.
- Wohl 1956:** Wohl C., *Roamin' Forum*, in "The Daily American Rome", April 25, 1956, p. 6.
- Wohl 1957a:** Wohl C., *Roamin' Forum*, in "The Daily American Rome", November 15, 1957, p. 6.
- Wohl 1957b:** Wohl C., *Roamin' Forum*, in "The Daily American Rome", December 11, 1957, p. 6.
- Wohl 1958:** Wohl C., *Roamin' Forum. New Art Center on Via Appia*, in "The Daily American Rome", January 5-6, 1958, p. 6.
- Zamagni 1993:** Zamagni V., *The Economic History of Italy 1860-1990*, Oxford, Clarendon Press, 1993.
- Zanella 2017:** Zanella F. (a cura di), *Ettore Sottsass. Catalogo ragionato dell'archivio 1922-1978 CSAC/Università di Parma*, Cinisello Balsamo, Silvana Editoriale, 2017.

Zetti Ugolotti 1982: Zetti Ugolotti B., *L'artigianato del golfo del Tigullio*, in "Artigianato", supplemento, 1982, n. 115.

Zorzi 1981: Zorzi R., *Istantanea di Adriano Olivetti*, in "Belfagor", 1981, vol. 36, n. 3, pp. 356-364.

Crediti fotografici

Courtesy Archivio Fornasetti: p. XVI

Courtesy Giuseppe Addesso: p. XXV

Associazione Archivio Storico Olivetti, Ivrea. Fondo Raccolta pubblicità su riviste storiche: pp. 33 (fascicolo 35), 35 (fascicolo 191)

Fondazione Ragghianti, Archivio Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, Lucca: p. 41

Art Institute of Chicago, Ryerson and Burnham Libraries and Archives: p. 47

Archives of American Art, Smithsonian Institution. Ninfa Valvo papers regarding the M.H. de Young Memorial Museum, circa 1930 to 1973: pp. 53, 89

©MiC – DRM Piemonte. Per gentile concessione dell’Agenzia del Demanio, Fondo Carlo Molli-no conservato al Politecnico di Torino, Torino. Sezione Archivi Biblioteca “Roberto Gabetti”: p. 54

Paul A. Schack Collection, Courtesy of Special Collections and University Archives, Rutgers University Library, NJ: p. 65

The Art Institute of Chicago/Art Resource/Foto Scala Firenze: pp. 69, 73

Courtesy of Gio Ponti Archives, Milano: p. 79

Manuscripts Division, Department of Special Collections, Princeton University Library, NJ: p. 88

Archivio Domus – Editoriale Domus S.p.A., Milano: p. 101

The Art Institute of Chicago/Art Resource, NY: p. 114

Courtesy Archivio Papi Cipriani, Siena: p. 129

Università Iuav di Venezia – Archivio Progetti, Venezia: p. 135

Collezione privata, Chiavari (ricerca iconografica Atelier Emmanuel Costa restauro): p. 145

Archivio Antonia Campi: p. 153

Archivio privato Gegia Bronzini: p. 171

Courtesy Archivio ADI Design Museum, Milano: p. 171

Courtesy Museo Salvatore Ferragamo, Firenze: pp. 189-190

Courtesy Archivio Ugo La Pietra, Milano: p. 207

Finito di stampare nel mese di luglio 2023
per i tipi di Bologna University Press

L'esposizione itinerante *Italy at Work: Her Renaissance in Design Today* (1950-1953) è al centro di un'indagine svolta nel quadro di quell'ampio orizzonte internazionale che ha contribuito, nel secondo dopoguerra, alla costruzione della retorica e alla fortuna del Made in Italy.

Ventitré saggi di studiosi afferenti a sedici istituti e università italiane e straniere costruiscono la trama di un racconto polifonico e multidisciplinare, che vede coinvolti gli ambiti della storia dell'arte e dell'architettura, delle arti decorative e del design, dell'industria, della moda e della museologia. Attraverso la rilettura della bibliografia di riferimento, e sulla base di documentazione archivistica inedita, si è cercato di restituire la complessità dello scenario in cui si svolse la mostra, la sua organizzazione, gli attori, gli interessi economici e politici, gli stili e i riferimenti culturali che portarono al buon esito di un'iniziativa – e ai suoi esiti successivi – volta a presentare la ripresa dell'Italia sul palcoscenico del mondo.

Lungi dal costituire un punto di arrivo, il volume si pone quale avvio per lo sviluppo di ulteriori ricerche e nuove riflessioni.

